

COLLANA  
**FOCUS**  
ANPAL  
**N°60**

**ANPAL**  
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



# GARANZIA GIOVANI IN ITALIA

**RAPPORTO  
QUADRIMESTRALE**  
N°2 / 2019



**UNIONE EUROPEA**  
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro, la gestione delle politiche attive del lavoro, di promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Presidente: Domenico Parisi

Direttore generale: Salvatore Pirrone

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

[www.anpal.gov.it](http://www.anpal.gov.it)

Il lavoro rientra nelle attività previste dal Piano triennale 2017-20 di ANPAL realizzate dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica I - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali (responsabile Paola Stocco).

Gruppo di lavoro: Cristina Lion, Vanessa Lupo, Katia Santomieri, Anna Maria Senatore  
Coordinamento: Paola Stocco.

Autrici e autori del testo: Cristina Lion (cap. 3), Vanessa Lupo (cap. 1 e allegato I), Katia Santomieri (cap. 2), Anna Maria Senatore (cap. 4).

Elaborazioni statistiche: Vanessa Lupo.

I dati sono aggiornati al 31 agosto 2019, salvo diversa indicazione.

Il testo è stato chiuso il 19 novembre 2019.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2019] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>)



ISSN 2724-5551

### **Collana Focus ANPAL**

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

## Garanzia Giovani in Italia

L'istituzione della Garanzia Giovani nasce dalla Raccomandazione della Commissione europea dell'aprile 2013, finalizzata a contrastare l'inattività giovanile e a favorire un più agevole ingresso nel mercato del lavoro dei giovani. In Italia il Programma Garanzia Giovani è stato avviato il 1° maggio 2014 e si rivolge ai 15-29enni disoccupati o inattivi al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (NEET - *Not in education employment or training*).



Il percorso in Garanzia Giovani inizia con la registrazione al Programma da parte del giovane. Entro 60 giorni dall'adesione, il servizio competente lo contatta per fissare un appuntamento: una volta preso in carico, dopo la fase di accoglienza a carattere universale (servizi di informazione, orientamento e supporto), si procede alla stipula del Patto di servizio. È questa la fase in cui viene definito il percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo o per il rientro in formazione/istruzione, in coerenza con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente definite attraverso il sistema di profiling. Entro 4 mesi dal momento della presa in carico il servizio competente offre al giovane servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro individualizzati, interventi di inserimento e reinserimento in percorsi di istruzione e formazione o un'esperienza di lavoro.

## Nota metodologica

Nel Rapporto sono stati utilizzati i seguenti dati:

- dati di fonte amministrativa ANPAL relativi alle Schede anagrafico-professionali (SAP - sezione 6) e alle Comunicazioni Obbligatorie;
- dati Ente Nazionale Microcredito e Invitalia;
- avvisi regionali.

All'interno del Programma Garanzia Giovani un giovane può effettuare una o più registrazioni/prese in carico. Nel presente Rapporto, in caso di registrazioni multiple, si considera la registrazione/presa in carico più recente.

Di seguito vengono descritte le principali grandezze osservate:

**Giovani registrati, al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico:** si considerano i giovani con data di registrazione al Programma più recente, al netto dei casi in cui l'adesione è stata annullata (mancanza dei requisiti, ripensamento del giovane, mancata presentazione del giovane al colloquio, rifiuto della presa in carico da parte del giovane).

**Giovani presi in carico, al netto delle cancellazioni dopo la presa in carico per mancanza di requisiti:** si considerano i giovani con data di presa in carico più recente che risultano aver completato la registrazione (che include un servizio di prima accoglienza previsto dal patto di attivazione, la profilazione e la firma del patto di servizio), al netto dei casi in cui il servizio competente abbia provveduto alla cancellazione d'ufficio (ad esempio perché il giovane ha perso il requisito della condizione di NEET in quanto ha trovato lavoro o è rientrato nel sistema di istruzione-formazione nel periodo tra la presa in carico e l'inizio della politica).

**Giovani avviati:** il giovane preso in carico accetta e inizia l'intervento di politica offerta, sia essa un servizio di orientamento specialistico o di accompagnamento, oppure una misura di politica attiva, oppure un percorso che le prevede entrambe.

**Giovani che hanno concluso una misura di politica attiva:** i giovani che hanno terminato il percorso di politica attiva (completandolo o meno).

Gli indicatori calcolati sono:

**Indice di presa in carico,** dato dal rapporto tra i giovani presi in carico e i giovani registrati, al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico.

**Indice di copertura dei giovani avviati ad una politica attiva,** dato dal rapporto tra il numero dei giovani avviati e il numero di quelli presi in carico, al netto di quanti cancellati dopo la presa in carico per mancanza di requisiti.

**Tasso di inserimento occupazionale a t mesi dalla fine dell'intervento,** dato dal rapporto tra il numero di giovani occupati a t mesi dalla conclusione dell'intervento sul totale dei giovani che hanno concluso l'intervento di politica attiva.

## **INDICE**

<b>In sintesi</b>	<b>7</b>
<b>1. I giovani NEET in Garanzia Giovani</b>	<b>8</b>
<b>2. Le politiche in Garanzia Giovani</b>	<b>15</b>
<b>2.1 L'attuazione delle misure di politica attiva</b>	<b>15</b>
<b>2.2 Focus: interventi di autoimpiego e autoimprenditorialità</b>	<b>18</b>
<b>3. Gli inserimenti occupazionali dei giovani</b>	<b>25</b>
<b>4. La programmazione attuativa della nuova Garanzia Giovani</b>	<b>31</b>
<b>Allegati</b>	<b>36</b>
<b>I. Tabelle statistiche</b>	<b>36</b>

## In sintesi

Al 31 agosto 2019 sono oltre 1 milione e 515 mila i giovani che si sono registrati al Programma Garanzia Giovani, al netto di tutte le cancellazioni d'ufficio. Rispetto a questo bacino di giovani, l'indice di presa in carico è del 78,1%: complessivamente si tratta di oltre 1 milione e 183 mila individui. L'andamento per anno dell'indice di copertura dei presi in carico mostra una dinamica positiva nel tempo. Anche la quota dei giovani presi in carico entro i due mesi dalla registrazione presenta un trend crescente, a testimonianza di un percorso di progressivo consolidamento e strutturazione del Programma.

Il 55,5% dei presi in carico sono giovani con un'età compresa nella fascia 19-24 anni, il 34,6% è rappresentato dagli over 25 e il restante 9,9% sono giovani fino a 18 anni. Il 57,7% dei presi in carico ha conseguito un titolo di scuola secondaria superiore.

Il numero di utenti che è stato preso in carico dai Centri per l'impiego è nettamente più elevato in confronto a quanto registrato per le Agenzie per il lavoro (rispettivamente 77,7% e 22,3%).

Il 59,4% dei giovani presi in carico dai servizi competenti è stato avviato a una misura di politica attiva. Nel complesso sono stati erogati oltre 833 mila interventi di politica attiva, di cui il 57% è rappresentato dal tirocinio extra-curricolare. Seguono gli incentivi occupazionali con il 25,5%. La formazione, con il 13,2%, è il terzo percorso più diffuso.

Il focus dedicato alla misura autoimpiego e autoimprenditorialità mette in evidenza che al 30 giugno 2019 sono 961 i giovani avviati ai percorsi di formazione e accompagnamento del progetto Yes I start up, provenienti soprattutto dal Meridione (84,6%). Per quanto riguarda il Fondo SELFIEmployment per il finanziamento delle attività imprenditoriali, al 30 giugno 2019 sono 3.458 le domande presentate, di cui 1.126 ammesse a finanziamento per un totale di 37,6 milioni di euro impegnati (pari al 36,4% del totale del fondo).

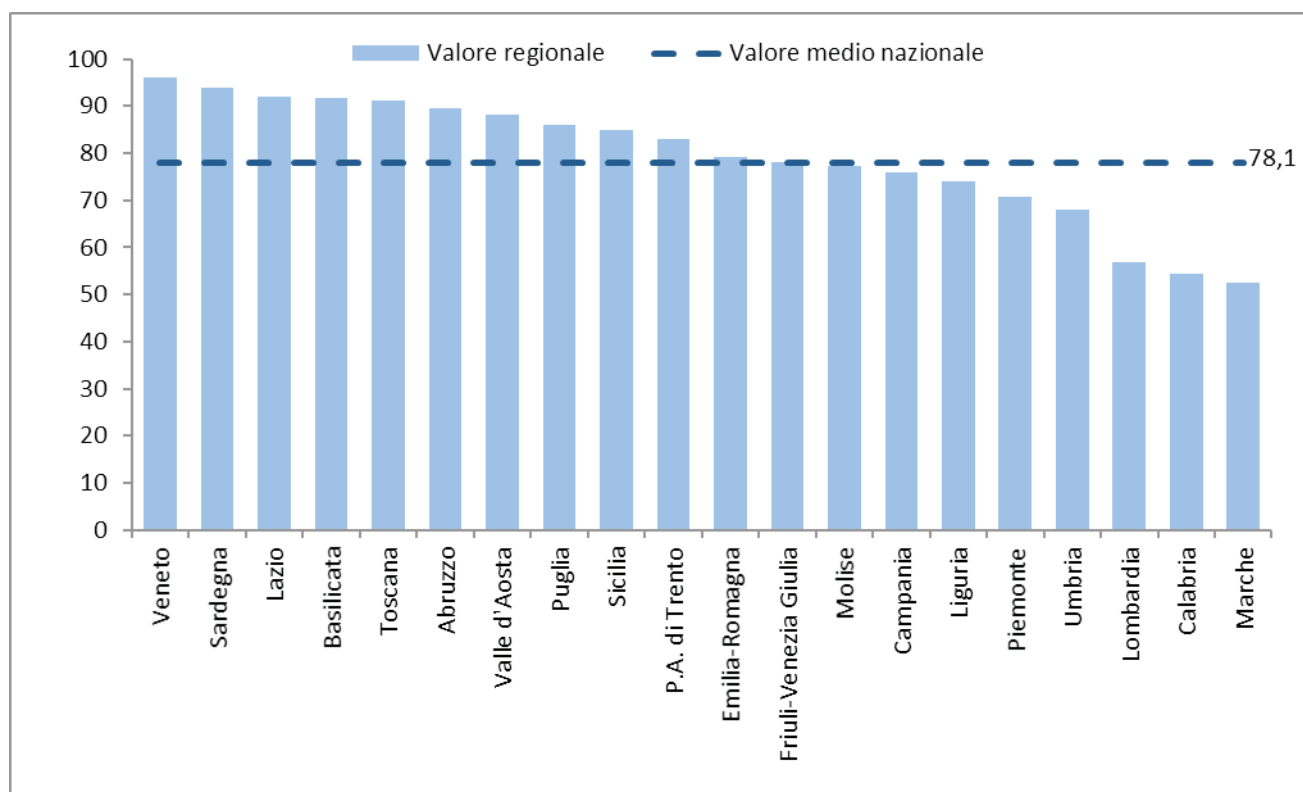
Il 54,9% di coloro che hanno concluso un intervento risulta occupato e il 79% ha comunque avuto un'esperienza lavorativa successivamente alla conclusione dell'intervento. Il tasso di inserimento occupazionale cresce al crescere del titolo di studio: si passa dal 47,2% di coloro che hanno la sola licenza media al 58,5% dei giovani occupati in possesso di una laurea. Dal punto di vista contrattuale, il 42,3% dei giovani è occupato con un contratto a tempo indeterminato, seguito dal 34,3% di giovani con contratto di apprendistato. Il 44,5% dei giovani risulta aver trovato la prima occupazione entro il mese successivo alla conclusione dell'intervento, percentuale che sale al 60,7% entro i sei mesi.

L'analisi della programmazione attuativa relativa alla nuova Garanzia Giovani evidenzia come il processo sia ancora in fase iniziale: al 30 settembre sono otto le Regioni ad avere pubblicato avvisi. Nella quasi totalità questi provvedimenti si concentrano sulle misure già in vigore nella prima fase del Programma, si registrano tuttavia le prime programmazioni comprensive delle misure di nuova introduzione.

## 1 I giovani NEET in Garanzia Giovani

Rispetto al quadrimestre precedente più di 40 mila giovani si sono registrati al Programma Garanzia Giovani: complessivamente al 31 agosto 2019, i giovani registrati al netto delle cancellazioni d'ufficio<sup>1</sup> intervenute prima della presa in carico risultano pari ad oltre 1 milione e 515 mila. Riguardo a questo bacino di giovani, l'indice di presa in carico è pari al 78,1%: si tratta di oltre 1 milione e 183 mila individui presi in carico<sup>2</sup>. Il quadro regionale evidenzia, tranne alcune eccezioni, una stabilità dell'indice di presa in carico intorno al valore medio nazionale (figura 1.1 linea tratteggiata).

Figura 1.1 – Indice di presa in carico per Regione e valore medio nazionale (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

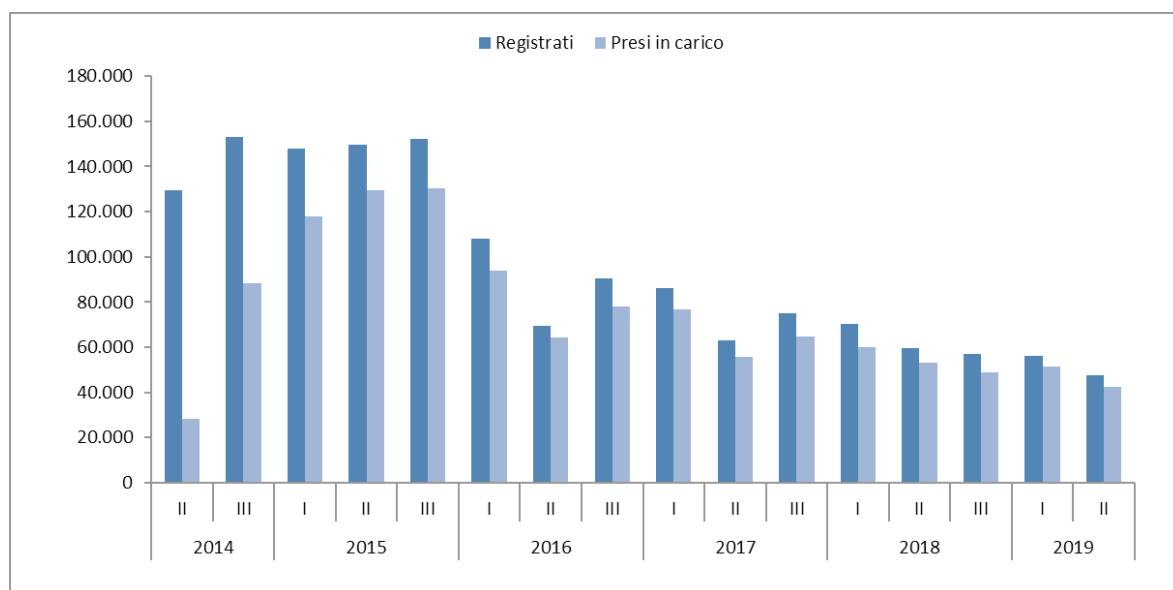
Dopo i primi due anni in cui si è assistito al picco delle registrazioni al Programma, a partire dal 2016 il flusso dei giovani registrati si è mantenuto nel complesso costante nel tempo, con leggeri scostamenti dovuti all'effetto stagionale dei mesi di luglio e agosto nel secondo quadrimestre di ogni anno. Nell'ultimo quadrimestre considerato il flusso delle registrazioni e delle prese in carico è rimasto costante (figura 1.2).

<sup>1</sup> Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane e mancata presentazione del giovane al colloquio.

<sup>2</sup> Per un dettaglio regionale si rimanda alle tabelle A1 e A2 in Allegato.



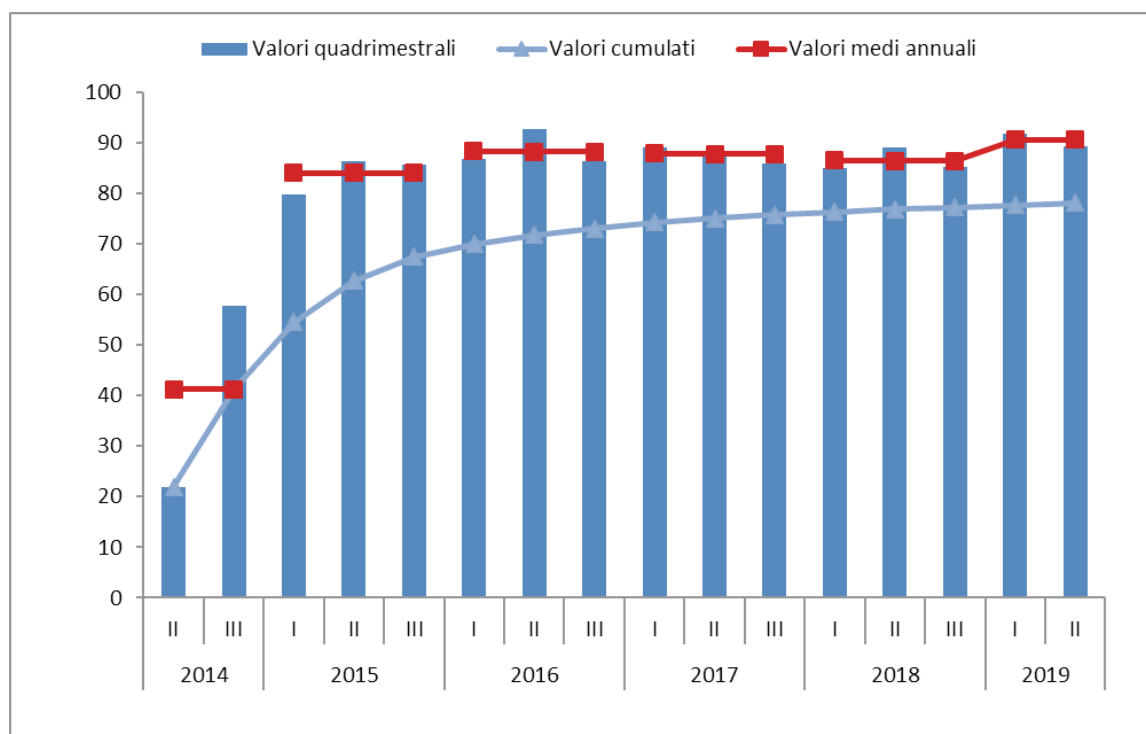
Figura 1.2 – Flussi quadrimestrali dei giovani registrati e presi in carico (v.a.)



Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

L'andamento per anno dell'indice di presa in carico mostra una dinamica positiva nel tempo a testimonianza di un percorso di progressivo consolidamento e strutturazione del Programma. Infatti, dopo una fase di assestamento nel 2014, si assiste a partire dal 2015 alla messa a regime del sistema con valori dell'indice di presa in carico che superano l'80% in ogni quadrimestre, con punte massime nei due quadrimestri del 2019 attorno a valori del 90% (figura 1.3).

Figura 1.3 – Andamento dell'indice di presa in carico (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

La platea dei giovani presi in carico si ripartisce in maniera uniforme rispetto al genere con una leggera prevalenza della componente maschile (52,3%) rispetto a quella femminile (47,7%), senza presentare variazioni significative nei contesti territoriali considerati, ad eccezione del Nord-Ovest. (tavola 1.1). Il 55,5% ha un'età compresa nella fascia 19-24 anni, il 9,9% ha tra i 15 e 18 anni e il restante 34,6% ha più di 25 anni.

Per quanto riguarda il titolo di studio dei giovani presi in carico sono i diplomati a presentare i tassi di incidenza più elevati: oltre la metà ha conseguito un titolo di scuola secondaria superiore (57,7%), mentre il 23,6% è in possesso del titolo di scuola secondaria inferiore e il 18,7% ha un livello di istruzione terziaria

Tavola 1.1 – Giovani presi in carico per alcune caratteristiche del target e area geografica (v. %)

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Totale	■ Nord-Ovest ■ Nord-Est ■ Centro ■ Sud e Isole				
<b>Totale</b>	<b>18,0</b>	<b>18,0</b>	<b>20,6</b>	<b>43,5</b>	<b>100,0</b>	18,0	18,0	20,6	43,5	
Maschi	55,5	51,2	51,7	51,7	52,3	19,1	17,6	20,4	42,9	
Femmine	44,5	48,8	48,3	48,3	47,7	16,7	18,4	20,9	44,0	
15-18 anni	13,3	14,1	8,1	7,6	9,9	24,1	25,6	16,9	33,5	
19-24 anni	56,7	55,5	55,6	55,0	55,5	18,3	18,0	20,6	43,1	
25-29 anni	30,0	30,4	36,3	37,3	34,6	15,6	15,8	21,7	46,9	
Istruzione secondaria inferiore	22,7	24,9	22,9	23,7	23,6	17,2	19,0	20,0	43,8	
Istruzione secondaria superiore	59,1	54,3	56,2	59,3	57,7	18,2	17,0	20,1	44,7	
Istruzione terziaria	18,2	20,8	20,9	17,0	18,7	17,3	20,0	23,1	39,6	
CPI	21,2	95,8	98,0	83,4	77,7	4,8	22,3	26,1	46,8	
APL	78,8	4,2	2,1	16,6	22,3	62,4		3,4	1,9	32,3

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

Seppur con qualche eccezione a livello regionale, in generale il numero di utenti che è stato preso in carico dai Centri per l'impiego (CPI) è nettamente più elevato (77,7%) rispetto a quanto registrato per le Agenzie per il lavoro (APL) (22,3%); nelle Regioni del Nord-Ovest questa ripartizione si inverte: il 21,2% dei giovani è stato preso in carico dai CPI contro il 78,8% delle APL. Questa diversa distribuzione regionale dei presi in carico tra i servizi per il lavoro risente del differente assetto della Lombardia e del Piemonte che presentano un maggiore e più organico coinvolgimento degli enti privati accreditati nello svolgere la presa in carico dell'utenza (tavola 1.2).

Tavola 1.2 – Giovani presi in carico per Regione e tipologia del servizio competente (v. %)

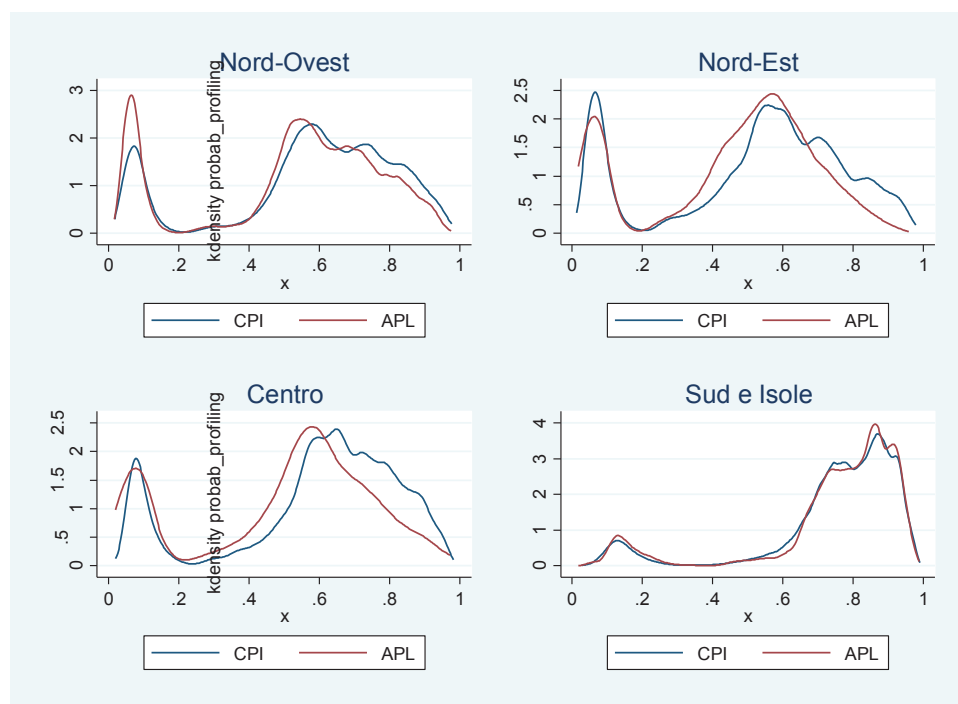
Regione di presa in carico	CPI	APL	Totale
Piemonte	18,6	81,5	100
Valle d'Aosta	99,8	0,2	100
Lombardia	8,0	92,1	100
P.A. di Trento	99,6	0,5	100
Veneto	90,3	9,8	100
Friuli-Venezia Giulia	99,2	0,9	100
Liguria	99,1	0,9	100
Emilia-Romagna	99,6	0,4	100
Toscana	99,7	0,3	100
Umbria	98,3	1,7	100
Marche	84,0	16,0	100
Lazio	99,6	0,4	100
Abruzzo	99,5	0,5	100
Molise	94,5	5,5	100
Campania	51,9	48,1	100
Puglia	88,4	11,7	100
Basilicata	97,9	2,1	100
Calabria	75,9	24,1	100
Sicilia	98,1	1,9	100
Sardegna	99,9	0,1	100
<b>Totale</b>	<b>77,7</b>	<b>22,3</b>	<b>100</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

Il valore medio dell'indice di profiling<sup>3</sup> dei giovani presi in carico è pari a 0,64, valore che nel caso dei presi in carico dai CPI è 0,65, ed è pari a 0,60 per le altre strutture accreditate (tabella A3 in Allegato). Si osserva dunque come in media i CPI abbiano preso in carico un'utenza più difficile da collocare nel mercato del lavoro rispetto alla platea di giovani intercettati dalle strutture accreditate. E' solo nelle Regioni del Sud e Isole che la distribuzione del livello dell'indice di profiling per i presi in carico dai CPI si avvicina molto a quella dei presi in carico dalle altre strutture (figura 1.4).

<sup>3</sup>Le variabili utilizzate dal sistema di profilazione sono: il genere, l'età, la residenza, il titolo di studio, la condizione occupazionale riferita all'anno precedente, la durata della disoccupazione e altre variabili territoriali. Ad ogni giovane registrato al momento della presa in carico viene attribuito un punteggio che varia da 0 a 1 che misura la probabilità di trovarsi nella condizione di NEET: in particolare al crescere del punteggio, maggiore è la difficoltà del giovane di essere inserito nel mercato del lavoro.

Figura 1.4 – Distribuzione dell'indice di profiling dei giovani presi in carico per area geografica e tipologia del servizio competente

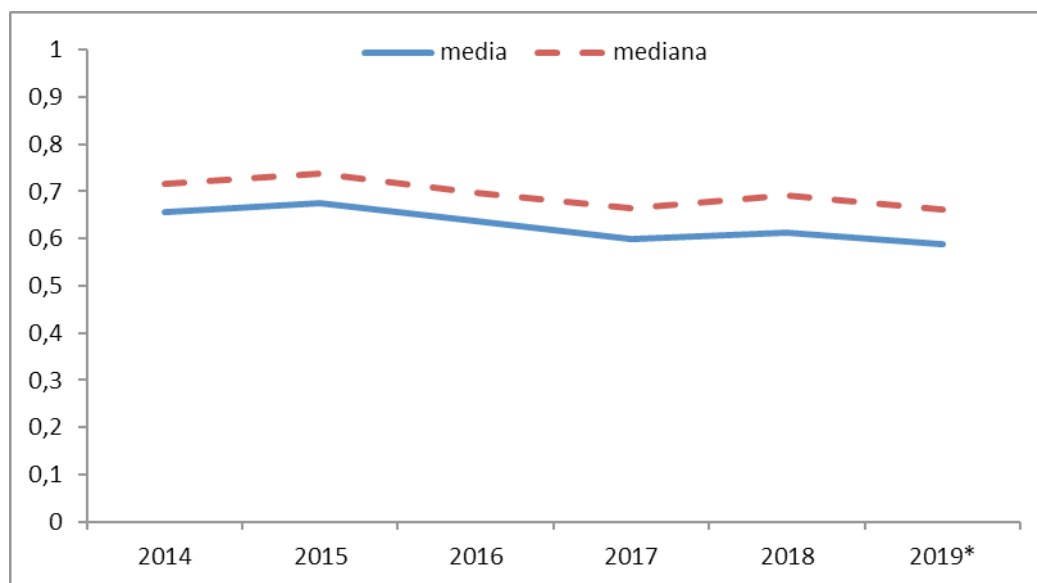


Area di presa in carico	CPI	APL	Totale
Nord-Ovest	0,58	0,53	0,54
Nord-Est	0,52	0,46	0,52
Centro	0,59	0,50	0,59
Sud-Isole	0,75	0,75	0,75
<b>Totale</b>	<b>0,65</b>	<b>0,60</b>	<b>0,64</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

Analizzando l'evoluzione per anno del valore medio e mediano dell'indice di profiling si osserva che a partire dal 2016 i giovani che aderiscono al Programma presentano mediamente una minore difficoltà di inserirsi nel mercato del lavoro (figura 1.5). Nel 2015 i giovani presi in carico avevano in media un valore di profiling pari a 0,67 e oltre metà della popolazione aveva un valore maggiore a quello della media (il valore mediano era pari a 0,73). A partire dal 2016 il valore medio del profiling diminuisce e nel 2017 si registrano i valori più bassi. Nel 2018 si assiste invece ad un aumento del valore medio e di quello mediano (0,61 e 0,69 rispettivamente). Nel secondo quadrimestre del 2019 il valore medio dell'indice di profiling è pari a 0,57 e quello mediano a 0,62.

Figura 1.5 – Valore medio e mediano dell'indice di profiling dei giovani presi in carico per anno di presa in carico



\*Dati al secondo quadrimestre

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

Analizzando i valori medi dell'indice per anno e tipologia di servizio competente (CPI e APL), si osserva che la diminuzione del valore dell'indice a partire dal 2016 riguarda sia le agenzie per il lavoro che i centri per l'impiego, anche se questi ultimi hanno continuato a trattare in prevalenza una platea con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo (tavola 1.2).

Tavola 1.3 – Valore medio dell'indice di profiling dei giovani presi in carico per anno di presa in carico e tipologia del servizio competente

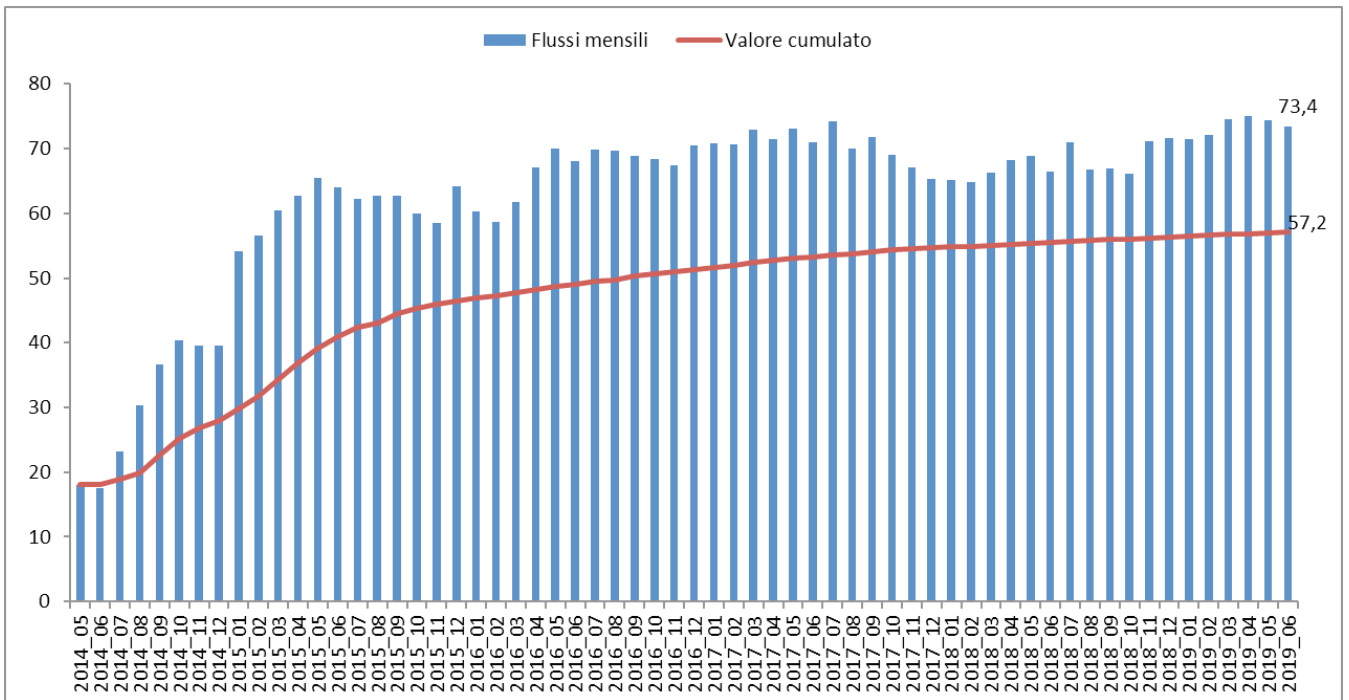
Anno di presa in carico	CPI	APL	Totale
2014	0,67	0,54	0,66
2015	0,69	0,59	0,67
2016	0,65	0,61	0,64
2017	0,61	0,57	0,60
2018	0,61	0,62	0,61
2019*	0,57	0,62	0,59
<b>Al 31/08/2019</b>	<b>0,65</b>	<b>0,60</b>	<b>0,64</b>

\*Dati al secondo quadrimestre

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei servizi per il lavoro, la quota dei giovani presi in carico entro i due mesi dalla registrazione presenta un trend crescente, con una lieve flessione dovuta alla stagionalità in corrispondenza dei mesi di agosto e dicembre (linea continua nella figura 1.6). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che nel mese di agosto 2019 su 100 registrati 73 sono stati presi in carico entro i 2 mesi successivi.

Figura 1.6 – Quota di giovani presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione per mese di registrazione (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

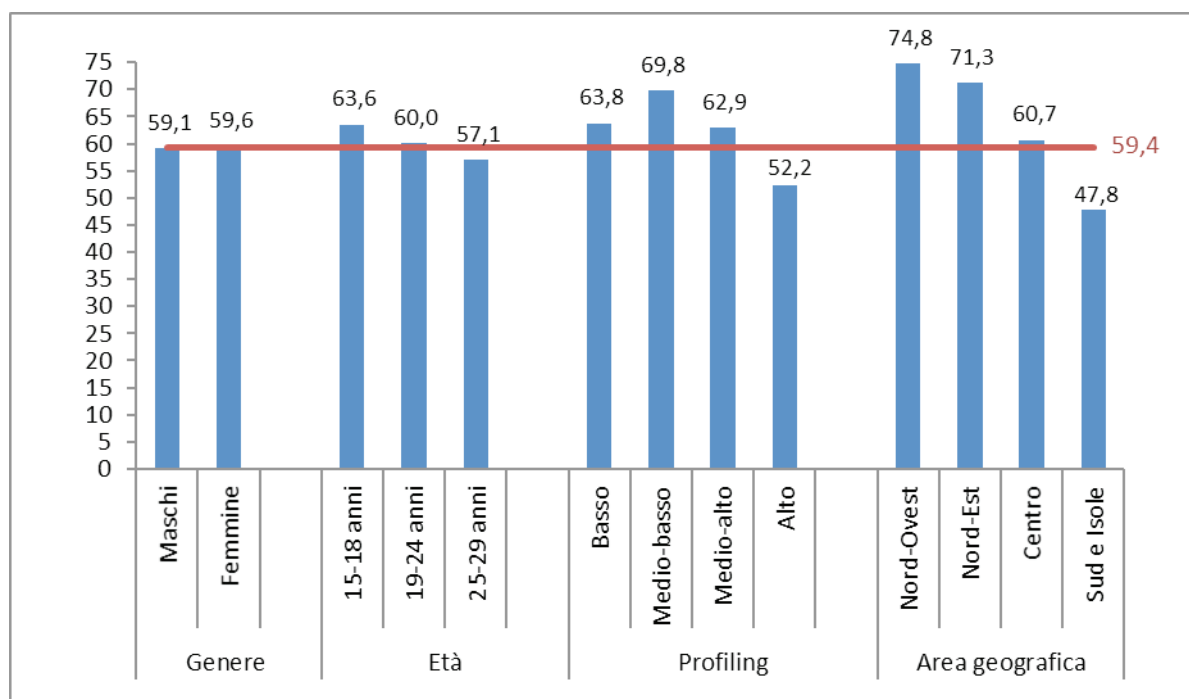
## 2 Le politiche in Garanzia Giovani

Il capitolo propone un'analisi delle politiche finanziate nell'ambito della Garanzia Giovani considerando l'implementazione delle misure di politica attiva programmate nel Piano di attuazione italiano (par. 2.1), con un affondo specifico sugli interventi di autoimpiego e autoimprenditorialità (par. 2.2).

### 2.1 L'attuazione delle misure di politica attiva

Al 31 agosto 2019 sono 676.660 i giovani avviati agli interventi di politica attiva, con un indice di copertura sui presi in carico<sup>4</sup> pari al 59,4%. Rispetto a questo valore medio nazionale, l'indice è più basso per i giovani nel Sud e Isole e per quelli con più difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro (profiling alto), mentre è più elevato nelle Regioni settentrionali (in particolare nel Nord-Ovest) e per i giovani con profiling medio-basso e basso (figura 2.1 e tabella A4 in Allegato).

Figura 2.1 – Indice di copertura dei giovani avviati a una politica attiva per alcune caratteristiche, area geografica e valore medio (v. %) nel secondo quadrimestre 2019



Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

Passando a considerare i flussi per singolo anno, si nota per il 2018 una riduzione del tasso di copertura rispetto all'anno precedente, dovuto ad un minor flusso di erogazione delle misure rispetto agli anni passati a seguito del progressivo esaurimento delle risorse IOG della prima fase (tavola 2.1).

<sup>4</sup> L'indice di copertura è calcolato su 1.140.064 giovani presi in carico al netto delle cancellazioni di ufficio intervenute dopo la presa in carico.

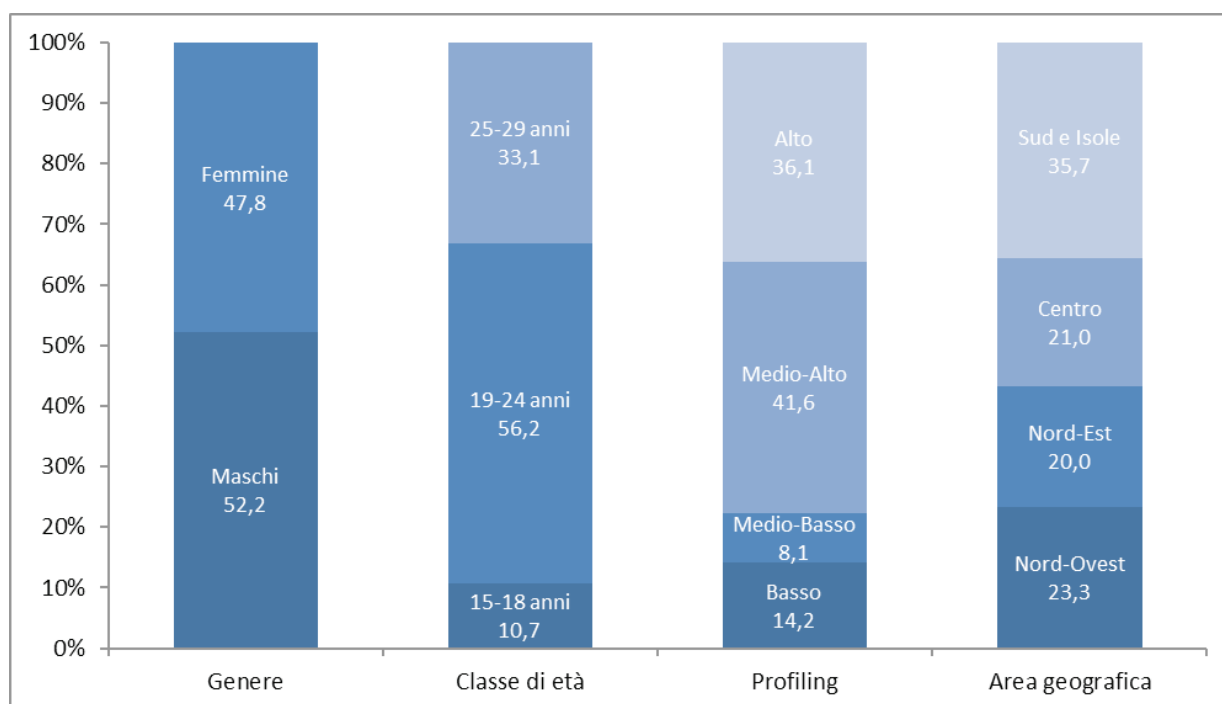
Tavola 2.1 – Indice di copertura dei giovani avviati a una politica attiva per anno e per alcune caratteristiche del target e area geografica (v. %)

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Totale</b>	<b>51,6</b>	<b>61,7</b>	<b>58,2</b>	<b>64,0</b>	<b>58,2</b>
Maschi	50,4	61,1	58,1	64,3	58,8
Femmine	53,0	62,3	58,3	63,5	57,6
15-18 anni	67,3	69,5	63,3	63,5	55,9
19-24 anni	52,8	62,1	58,6	64,6	59,0
25-29 anni	46,5	59,0	55,8	63,1	57,4
Profiling basso	51,2	64,0	60,1	71,0	66,8
Profiling medio-basso	62,6	71,7	67,7	74,5	71,9
Profiling medio-alto	55,9	65,3	62,9	66,4	61,8
Profiling alto	45,2	56,6	49,9	54,4	48,7
Nord-Ovest	78,0	83,0	72,0	69,5	73,4
Nord-Est	69,8	70,6	67,3	78,1	73,9
Centro	58,1	63,1	60,0	65,5	59,8
Sud e Isole	39,2	52,9	44,8	49,5	44,9

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

Dei giovani avviati a un intervento di politica attiva, il 52,2% è rappresentato da uomini. La quota più consistente di partecipanti appartiene alla classe di età 19-24 anni (56,2%). Il 41,6% presenta un indice di profiling nella classe medio-alta e il 36,1% nella classe alta. Il 43,3% dei giovani che ha preso parte ad un intervento lo ha fatto nelle Regioni del Nord, il 35,7% nelle Regioni del Sud e Isole e il 21% nel Centro (figura 2.2).

Figura 2.2 – Giovani avviati a una politica attiva per alcune caratteristiche e area geografica (v. %)

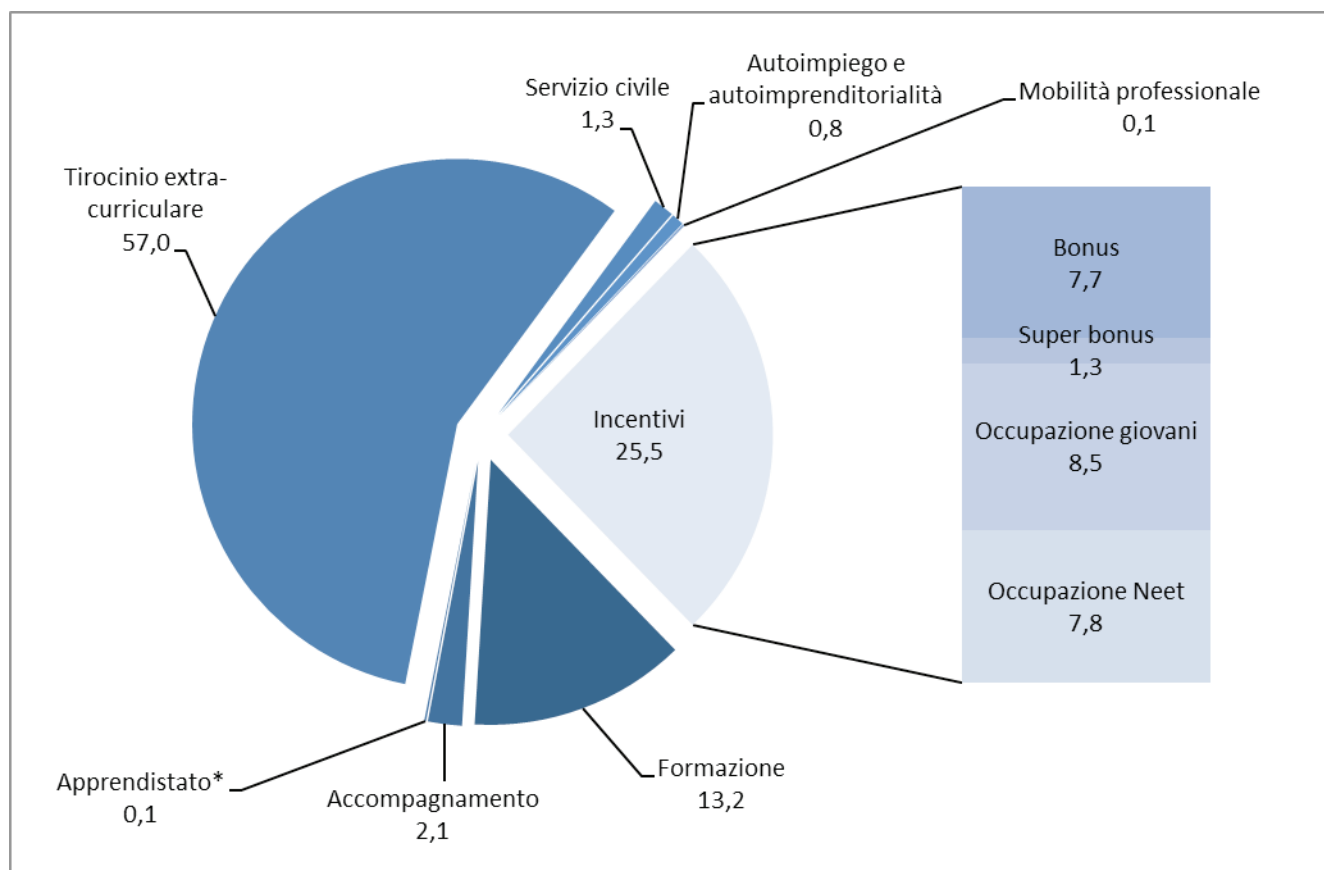


Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)



Le misure di politica attiva complessivamente avviate al 31 agosto 2019 risultano essere 833.706<sup>5</sup>. Il tirocinio extra-curricolare è la misura più diffusa, rappresentando il 57% del totale (figura 2.3). Tale percentuale si va contraendo nel corso del tempo a favore di altri interventi, in particolare dell'incentivo occupazionale che, con il 25,5%, rappresenta la seconda misura più attivata. Questa misura, gestita a livello nazionale, si compone dei seguenti incentivi: Occupazione giovani (8,5%), Bonus occupazionale (7,7%), Super bonus (1,3%) e da gennaio 2018 Occupazione NEET (7,8%). Nel quadro delle misure disponibili seguono la formazione con il 13,2% e l'accompagnamento al lavoro con il 2,1%. Residuali sono gli altri interventi.

Figura 2.3 – Misure di politica attiva (v. %)



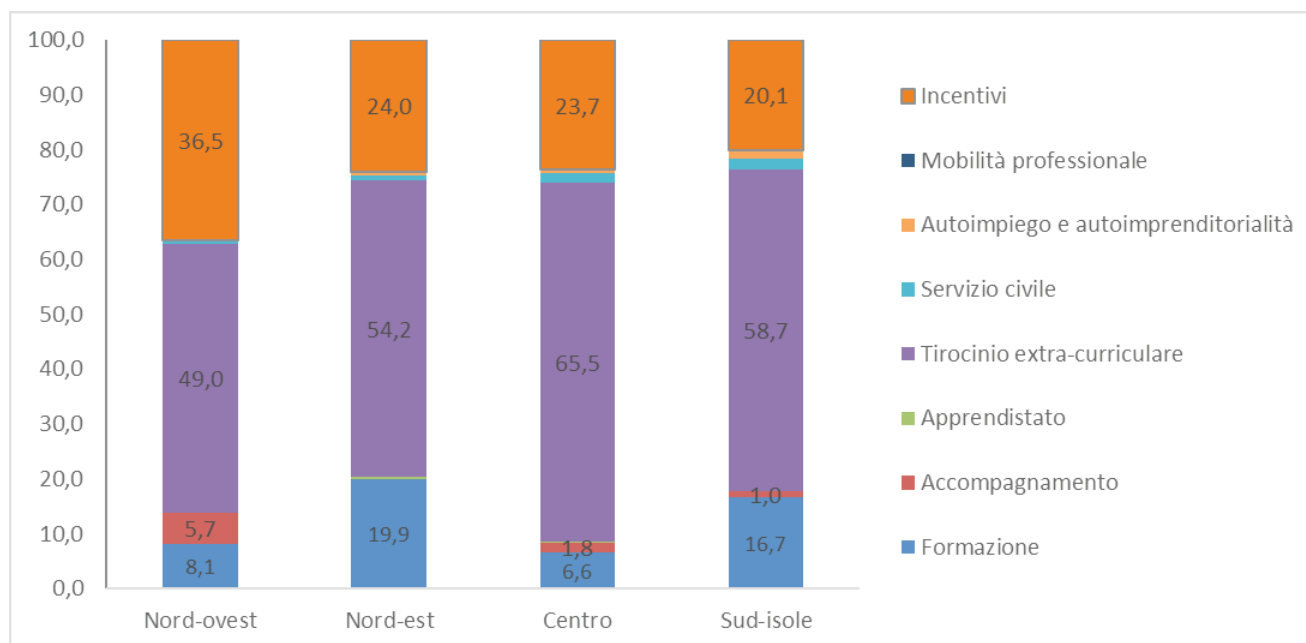
\*Si tratta della misura 4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma e della 4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

L'analisi delle misure avviate per area geografica mette in evidenza alcune differenze nei modelli di intervento: se nelle Regioni centrali e meridionali il tirocinio extra-curricolare assorbe rispettivamente il 65,5% e il 58,7% delle politiche attive avviate, questa percentuale diminuisce nelle Regioni settentrionali lasciando più spazio agli incentivi e all'accompagnamento al lavoro nel Nord-Ovest e alla formazione nel Nord-Est (figura 2.4).

<sup>5</sup> Il numero complessivo delle misure è superiore al numero complessivo dei giovani partecipanti a misure di politica attiva erogate perché lo stesso giovane può aver partecipato a più di una misura.

Figura 2.4 – Misure di politica attiva per area geografica (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

## 2.2 Focus: interventi di autoimpiego e autoimprenditorialità

Tra le azioni di politica attiva ricomprese nella misura 7 - Autoimpiego e autoimprenditorialità del PON IOG figurano gli interventi finalizzati a sostenere l'avvio di iniziative imprenditoriali, sia attraverso la partecipazione a percorsi di accompagnamento (misura 7.1), sia con l'erogazione di un contributo finanziario per l'avvio dell'attività (misura 7.2).

In particolare, la scheda descrittiva della misura 7.1 - Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start-up, prevede che i giovani NEET aderenti al Programma, che abbiano dimostrato di possedere particolari caratteristiche personali (quali ad esempio la propensione al rischio, un buon grado di autonomia, capacità di innovazione e cambiamento, capacità organizzative e di gestione, capacità di relazione), possano essere avviati ad azioni mirate e personalizzate di accompagnamento allo start up di impresa, attuate a livello regionale o nazionale. In questa direzione e in continuità con le attività svolte fino al 31 dicembre 2017 da Unioncamere con Crescere imprenditori, si pone il progetto nazionale Yes I start up – Formazione per l'avvio d'impresa, promosso dall'Ente Nazionale Microcredito (ENM) e avviato nell'aprile 2018 con la pubblicazione dell'avviso di selezione dei soggetti attuatori.

Obiettivo del progetto è promuovere e sostenere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità dei giovani NEET attraverso un'attività formativa, preparatoria e di accompagnamento, finalizzata alla definizione di una propria idea di impresa e di un business plan, anche in vista della successiva fase di presentazione della domanda di accesso al Fondo SELFIemployment. Nello specifico, il giovane viene aiutato a riconoscere e a sviluppare le proprie attitudini imprenditoriali, viene formato sulle nozioni generali di management di impresa e informato sugli strumenti utili per fare impresa e sulla rete degli attori istituzionali. Il progetto prevede che i percorsi avviati siano mirati e

personalizzati, anche in base ai territori e ai fabbisogni rilevati. Nel dettaglio l'attività formativa si articola in due fasi:

- a) un percorso formativo di base della durata di 60 ore;
- b) un percorso di accompagnamento e di assistenza tecnico-specialistica della durata di 20 ore.

Il modello gestionale sviluppato si pone l'obiettivo di superare la difficoltà di individuare e coinvolgere i NEET che ha caratterizzato la passata attività di SELFIEmployment. In particolare, la valutazione in itinere del Fondo realizzata da ANPAL nel 2018 ha messo in evidenza la necessità di prevedere un accompagnamento specifico alla presentazione della domanda, anche all'interno di un migliore bilanciamento tra la formazione e l'accompagnamento nell'ambito della misura 7.1<sup>6</sup>.

Il progetto è attuato su tutto il territorio nazionale sotto la responsabilità dell'ENM, direttamente e per il tramite di soggetti partner appositamente individuati dall'ENM stesso nell'ambito della propria rete di partenariato e collaborazioni<sup>7</sup>, con il compito di erogare le attività formative e di accompagnamento. L'ENM può contare inoltre sugli sportelli della Rete microcredito<sup>8</sup> che, attraverso la loro capacità di promozione e informazione, sono in grado di contribuire all'individuazione e al coinvolgimento dei NEET nell'azione formativa.

Al 30 giugno 2019 sono stati avviati 219 percorsi di formazione e accompagnamento e coinvolti 961 NEET, con una prevalenza di giovani maschi (61,4%)<sup>9</sup>. Il 59,7% degli iscritti ai corsi ha un'età compresa tra i 18 e i 24 anni e il 40,3% è rappresentato dagli over 25. Il 62,1% ha conseguito un titolo di scuola secondaria superiore; quasi il 30% di giovani ha al più la licenza media e l'8,7% possiede una laurea. La maggior parte degli iscritti proviene dalle Regioni meridionali (84,6%) (tavola 2.2).

---

<sup>6</sup> Cfr. [Fondo Rotativo Nazionale SELFIEmployment. Rapporto di valutazione in itinere. Anno 2018.](#)

<sup>7</sup> La rete di soggetti partner, selezionati tramite avviso pubblico dell'ENM, è composta da enti, associazioni, strutture formative e organismi pubblici e/o privati, rappresentativi di realtà imprenditoriali, sindacati e ordini professionali.

<sup>8</sup> La rete degli Sportelli informativi per il microcredito e l'autoimpiego avviata dall'ENM presenta 160 sportelli attivati presso Comuni, Camere di Commercio, Università e Centri per l'impiego, di quasi tutte le Regioni italiane, che erogano consulenza sugli strumenti di microcredito e sugli incentivi all'autoimpiego esistenti nei vari territori e a livello nazionale mediante personale delle amministrazioni ospitanti specificamente formato e aggiornato dall'ENM per la consulenza all'avvio di attività autonoma, di cui 60 messi a disposizione per il supporto alla misura 7.2 del PON IOG

<sup>9</sup> Secondo i dati forniti ad ANPAL da ENM nella "Relazione periodica delle attività svolta", al 30 giugno 2019.

Tavola 2.2 – Selfiemployment. Giovani avviati ai percorsi di formazione e accompagnamento per alcune caratteristiche del target e area geografica (v.a. e v.%)

	Giovani avviati	
	v.a.	%
<b>Totale</b>	<b>961</b>	<b>100</b>
Maschi	590	61,4
Femmine	371	38,6
Meno di 25 anni	574	59,7
25-29 anni	387	40,3
Istruzione secondaria inferiore	280	29,1
Istruzione secondaria superiore	597	62,1
Istruzione terziaria	84	8,7
Nord	57	6,0
Centro	89	9,4
Sud e Isole	803	84,6

Fonte: ANPAL (dati al 30 giugno 2019)

Per quanto riguarda la misura 7.2 - Supporto per l'accesso al credito agevolato, l'ANPAL ha istituito nel 2016 il Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment<sup>10</sup>. Il Fondo prevede la concessione di finanziamenti agevolati (senza interessi e senza garanzie reali e/o di firma) per l'avvio di iniziative di autoimpiego e di autoimprenditorialità. Al Fondo, gestito da Invitalia, concorrono le risorse del PON IOG, attraverso i conferimenti regionali, e del PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione (SPA0). La dotazione complessiva attuale del Fondo è pari a 103.294.105 euro, di cui circa la metà a valere sul PON IOG mediante i conferimenti effettuati da 11 Regioni.

In termini di attuazione fisica, al 30 giugno 2019 sono state presentate 3.458 domande al Fondo attraverso l'accesso all'apposita piattaforma online. In esito all'istruttoria sono state accolte e quindi ammesse a finanziamento 1.126 domande, il 32,6% del totale delle presentate, mentre il 31,8% è decaduto per mancanza di requisiti; le domande non ammesse per esito negativo della valutazione di merito sono il 28%; il 7,6% delle domande è in fase di valutazione (tavola 2.3).

Tavola 2.3 – Selfiemployment. Domande di richiesta di finanziamento per fase procedurale (v.a. e v.%)

Domande per fase procedurale	Numero di domande	v.%
Ammesse	1.126	32,6
Decadute	1.101	31,8
Non ammesse	968	28,0
In valutazione	263	7,6
<b>Totale domande presentate</b>	<b>3.458</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 giugno 2019)

<sup>10</sup> Il Fondo è operativo dal 1° marzo 2016 con l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande, a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico del febbraio 2016.

La maggior parte delle domande è stata presentata nelle Regioni meno sviluppate, e in particolare in Campania. In termini finanziari per le 1.126 domande ammesse a finanziamento sono stati impegnati 37,6 milioni di euro per l'avvio di attività autonoma, pari al 36,4% del totale del Fondo rotativo (tavola 2.4).

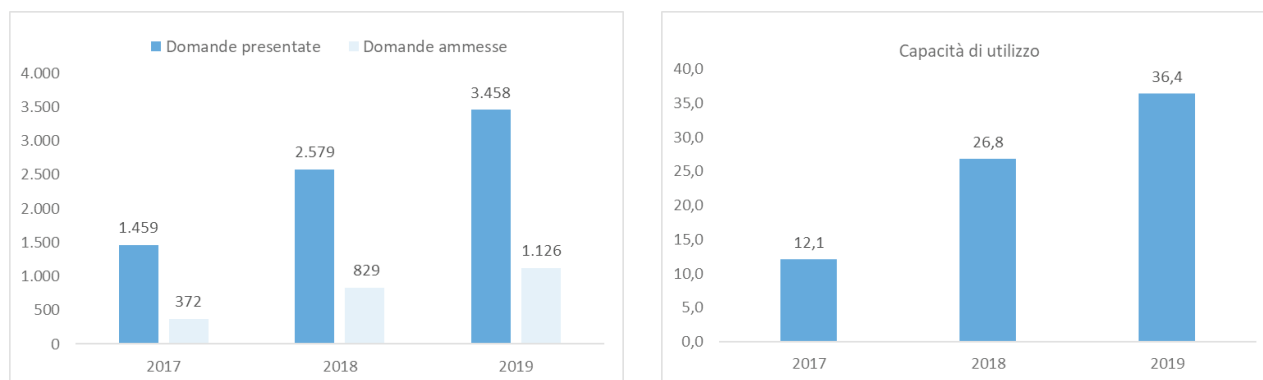
Tavola 2.4 – Selfiemployment. Domande presentate e ammesse (v.a.), risorse programmate e impegnate per Regione (v.a. in euro) e capacità di utilizzo (v.%)

Regione/Comparto	Domande presentate	Domande ammesse	Programmato (A)	Impegni (B)	Capacità utilizzo (B/A) %
Piemonte	22	7	788.155,76	251.013,06	31,8
Valle d'Aosta	-	-	18.810,40	0,00	0,0
Lombardia	71	7	7.456.690,69	216.906,32	2,9
Trentino Alto Adige	1	-	67.717,44	0,00	0,0
Veneto	60	17	4.173.412,33	453.846,74	10,9
Friuli Venezia Giulia	8	4	1.456.126,32	88.714,95	6,1
Liguria	19	5	220.081,68	133.778,81	60,8
Emilia Romagna	38	12	2.600.051,77	369.356,93	14,2
Toscana	45	17	524.810,16	568.353,06	108,3
Umbria	19	4	184.341,92	129.982,13	70,5
Marche	25	8	237.011,04	248.695,10	104,9
Lazio	315	88	4.109.813,61	2.918.941,19	71,0
<b>Regioni più sviluppate</b>	<b>623</b>	<b>169</b>	<b>21.837.023,12</b>	<b>5.379.588,29</b>	<b>24,6</b>
Abruzzo	135	47	2.638.829,58	1.501.857,50	56,9
Molise	22	11	372.846,10	356.111,29	95,5
Sardegna	58	9	867.367,85	311.520,46	35,9
<b>Regioni in transizione</b>	<b>215</b>	<b>67</b>	<b>3.879.043,53</b>	<b>2.169.489,25</b>	<b>55,9</b>
Campania	1.701	564	32.319.742,31	18.695.573,32	57,8
Puglia	129	46	8.888.818,55	1.428.720,09	16,1
Basilicata	19	3	1.569.831,23	107.417,16	6,8
Calabria	416	171	15.603.697,81	6.256.113,38	40,1
Sicilia	355	106	19.195.948,77	3.521.094,62	18,3
<b>Regioni meno sviluppate</b>	<b>2.620</b>	<b>890</b>	<b>77.578.038,67</b>	<b>30.008.918,57</b>	<b>38,7</b>
<b>Totale</b>	<b>3.458</b>	<b>1.126</b>	<b>103.294.105,32</b>	<b>37.557.996,11</b>	<b>36,4</b>

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 giugno 2019)

Il confronto con gli anni precedenti mette in evidenza un progressivo miglioramento della capacità di utilizzo del Fondo a fronte di un consistente aumento delle domande presentate e ammesse a finanziamento (figura 2.5)

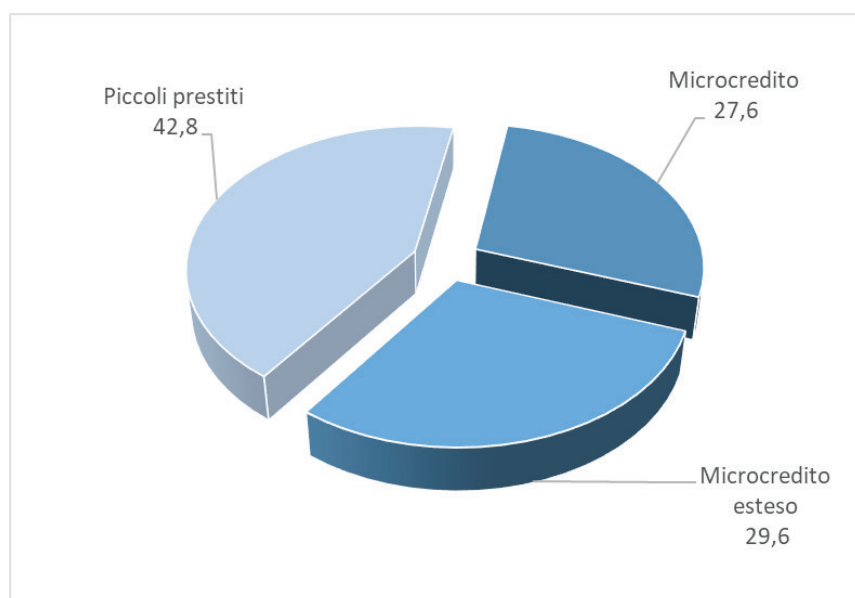
Figura 2.5 – Selfiemployment. Domande presentate e ammesse (v.a.) e capacità di utilizzo (v.%) per anno



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 giugno di ogni anno)

Rispetto alle tipologie di credito disponibili, il 42,8% delle risorse impegnate fa riferimento ai piccoli prestiti, il 29,6% riguarda il microcredito esteso e il 27,6% il microcredito (figura 2.6).

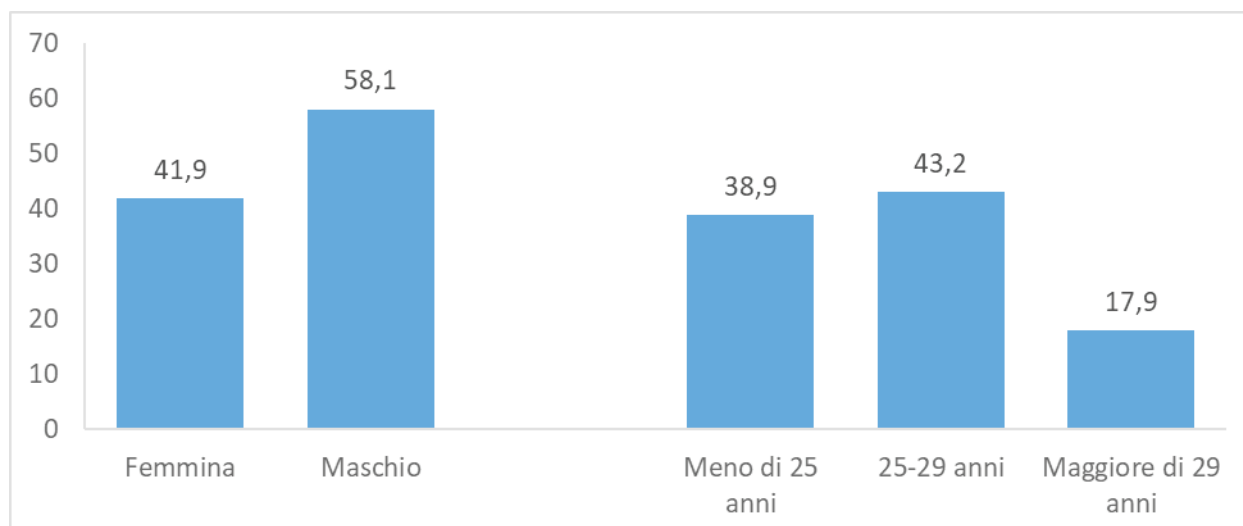
Figura 2.6 – Selfiemployment. Risorse impegnate per tipologia di credito (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 giugno 2019)

La figura 2.7 mostra le caratteristiche dei giovani NEET che hanno avuto accesso al Fondo: il 58,1% delle domande riguarda giovani di genere maschile; la fascia di età in cui si concentrano le domande è quella dei 25-29enni (43,2%). Il confronto con i dati dell'anno precedente mette in evidenza una riduzione delle differenze per classi di età, nella misura in cui diminuiscono i giovani nella classe di età centrale (25-29 anni) e aumentano nelle classi di età superiore e inferiore.

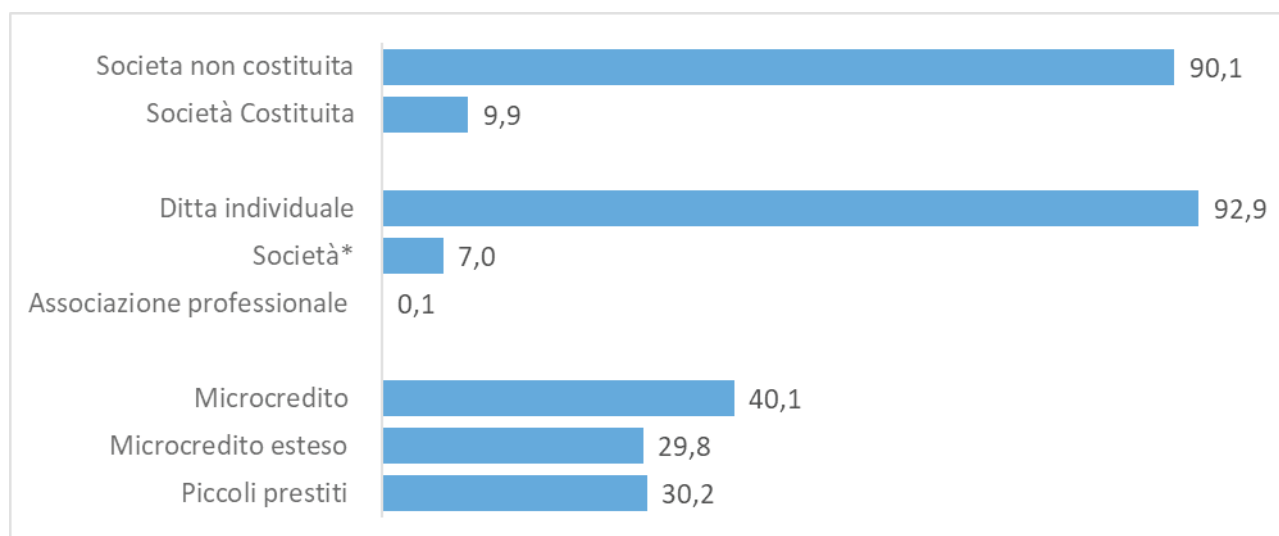
Figura 2.7 – Selfiemployment. Domande ammesse a finanziamento per caratteristiche dei NEET (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 giugno 2019)

Con riferimento alla tipologia di attività imprenditoriale, la quasi totalità delle domande si riferisce a società non ancora costituite, prevale la forma giuridica della ditta individuale. Il 40,1% delle domande di finanziamento ammesse riguarda il microcredito, seguito dai piccoli prestiti (figura 2.8).

Figura 2.8 – Selfiemployment. Domande ammesse a finanziamento per tipologia di credito, di forma giuridica e di società (v.%)



\* Società cooperativa (max 9 soci), società in accomandita semplice e società in nome collettivo

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 giugno 2019)

Il settore di attività economica prevalente delle iniziative imprenditoriali finanziate è quello del commercio all'ingrosso e dettaglio (41,6%), seguito dai servizi di alloggio e ristorazione (24,7%) (tavola 2.5).

Tavola 2.5 – Selfiemployment. Domande ammesse a finanziamento per settore di attività economica (v.%)

Settore Ateco	%
Agricoltura silvicoltura e pesca	0,1
Attività manifatturiere	8,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti	0,1
Costruzioni	2,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni autoveicoli	41,6
Trasporto e magazzinaggio	0,4
Attività di servizi di alloggio e ristorazione	24,7
Servizi di informazione e comunicazione	1,7
Attività finanziarie e assicurative	0,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,4
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese	2,2
Istruzione	0,3
Sanità e assistenza sociale	1,2
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	2,8
Altre attività di servizi	10,8
<b>Totale</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 giugno 2019)



### 3 Gli inserimenti occupazionali dei giovani

La condizione occupazionale dei giovani, osservata al 31 agosto 2019 viene rilevata nelle diverse fasi in cui si articola il percorso in Garanzia Giovani (registrazione, presa in carico, conclusione di una misura). Un'analisi più dettagliata riguarda la platea dei giovani che hanno concluso un intervento, effettuata attraverso la quantificazione di tre tipologie di indicatori: il tasso di inserimento occupazionale rilevato alla data di riferimento del Rapporto; il tasso di inserimento relativo al primo ingresso nel mercato del lavoro (attivazione del primo rapporto di lavoro); il tasso di inserimento occupazionale rilevato in tre istanti temporali (1, 3, 6 mesi dalla conclusione degli interventi)<sup>11</sup>.

Di seguito si analizzano gli inserimenti occupazionali dei giovani registrati al Programma che sono in attesa o di essere presi in carico dai servizi competenti, o dell'avvio della misura di politica attiva. Dei giovani che al 31 agosto 2019 sono in attesa di essere presi in carico, il 45,3% risulta occupato. Il tasso di inserimento occupazionale si attesta al 46,5% per i giovani che, presi in carico, sono in attesa di essere avviati ad una misura (tavola 3.1).

Tavola 3.1 – Tassi di inserimento occupazionale per alcune caratteristiche del target e area geografica – giovani in attesa della presa in carico e giovani in attesa di politica (v.%)

	Registrati in attesa della presa in carico	Presi in carico in attesa di politica
<b>Totale</b>	<b>45,3</b>	<b>46,5</b>
Maschi	47,3	48,7
Femmine	43,1	44,2
15-18 anni	40,3	42,1
19-24 anni	46,1	47,4
25-29 anni	45,5	46,5
Istruzione secondaria inferiore	39,8	40,3
Istruzione secondaria superiore	47,2	47,8
Istruzione terziaria	49,4	50,2

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

Il dato potrebbe essere considerato un fattore positivo di auto-mobilitazione del giovane NEET una volta entrato all'interno del percorso in Garanzia attraverso l'adesione al Programma, ossia di attitudine proattiva nel mercato del lavoro<sup>12</sup>.

<sup>11</sup> Nelle elaborazioni del presente capitolo si fa riferimento alla platea di giovani che hanno concluso un percorso in Garanzia Giovani indipendentemente dal fatto che abbiano preso parte a uno o più interventi. A ciascun giovane sono stati associati i dati delle Comunicazioni Obbligatorie, che considerano solo i rapporti di lavoro dipendente in essere alla data del 31 agosto 2019.

<sup>12</sup> Occorre tuttavia considerare che tra i giovani in attesa della presa in carico vi è una quota che presenta una permanenza anomala nella condizione di registrato. E' allo studio una procedura informatizzata di pulizia delle liste dei giovani iscritti al Programma finalizzata a eliminare dalle liste coloro che hanno intrapreso in autonomia percorsi individuali diversi da quelli previsti dal Programma. Ciò consentirà di quantificare la platea effettiva dei giovani ancora da trattare.

Il tasso di occupazione è strettamente connesso alle caratteristiche dei giovani, in particolare all'età e al titolo di studio: sia tra coloro che sono in attesa della presa in carico che tra quelli in attesa di politica, il tasso di occupazione è più elevato per i giovani con istruzione terziaria e tra quelli più adulti rispetto a coloro che posseggono solo la licenza media e appartengono alla fascia di età 15-18 anni.

Guardando alla condizione occupazionale dei giovani che hanno concluso una misura di politica attiva, il tasso di inserimento occupazionale al 31 agosto 2019 è pari al 54,9%, con una variazione poco significativa rispetto al precedente periodo di osservazione<sup>13</sup> (tavola 3.2). Va evidenziato come il 79% dei giovani che ha portato a termine una misura ha comunque avuto una o più esperienze di lavoro che poi si sono, in alcuni casi, interrotte. Il 26,9% dei giovani occupati è stato assunto attraverso un incentivo occupazionale in Garanzia Giovani (cfr. par. 2.1). Nel confronto con il quadrimestre precedente, si osserva un leggero incremento nel ricorso al bonus da parte delle imprese, imputabile alla ormai piena operatività della misura<sup>14</sup>.

Tavola 3.2 – Tassi di inserimento occupazionale per alcune caratteristiche del target e area geografica – giovani che hanno concluso una politica (v.a. e %)

	Conclusi (A)	Almeno 1 occupazione (B)	Occupati (C)	(B/A)%	(C/A)%
<b>Totale</b>	652.031	515.390	357.623	79,0	54,9
Maschi	340.518	271.948	193.264	79,9	56,8
Femmine	311.513	243.442	164.359	78,2	52,8
15-18 anni	70.728	52.554	35.530	74,3	50,2
19-24 anni	366.048	293.257	205.546	80,1	56,2
25-29 anni	215.255	169.579	116.547	78,8	54,1
Istruzione secondaria inferiore	143.023	107.524	67.430	75,2	47,2
Istruzione secondaria superiore	377.049	301.867	212.565	80,1	56,4
Istruzione terziaria	129.624	103.720	75.818	80,0	58,5
Profiling basso	92.372	79.677	60.562	86,3	65,6
Profiling medio-basso	52.175	43.273	33.660	82,9	64,5
Profiling medio-alto	268.008	218.691	155.541	81,6	58,0
Profiling alto	233.380	167.801	103.811	71,9	44,5
Nord-Ovest	151.896	124.638	94.235	82,1	62,0
Nord-Est	131.170	110.165	83.207	84,0	63,4
Centro	136.115	111.531	78.763	81,9	57,9
Sud e Isole	232.850	169.056	101.418	72,6	43,6

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

Nel quadrimestre permane ampia la forbice, già osservata nel precedente Rapporto, tra il tasso di inserimento dei giovani in possesso di titolo di istruzione terziario e quello dei giovani che hanno la sola licenza media (+11,3 p.p.). Si confermano inoltre le maggiori chance occupazionali dei giovani

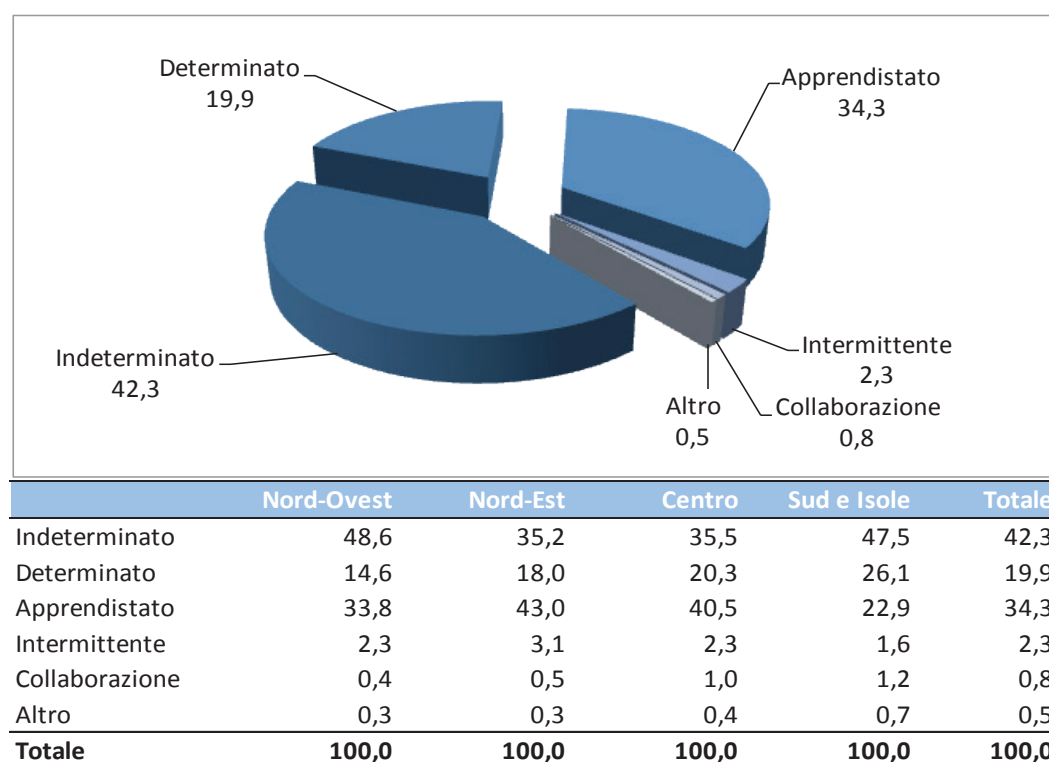
<sup>13</sup> Cfr. ANPAL, [Garanzia Giovani in Italia. Rapporto quadrimestrale N° 1/2019](#).

<sup>14</sup> L'Incentivo Occupazione NEET è stato rifinanziato a fine 2018 ed è divenuto operativo ad aprile 2019 con la Circolare INPS n. 54 del 17 aprile 2019. Essa ha stabilito che è possibile recuperare lo sgravio contributivo spettante per le assunzioni effettuate a partire da gennaio 2019.

che presentano un indice di profiling basso (65,6%), rispetto ai giovani con profiling alto (44,5%), questi ultimi “più distanti” dal mercato del lavoro. Dal punto di vista territoriale il differenziale tra i tassi di occupazione registrati al Nord, in particolare nelle Regioni del Nord-Est, rispetto a quelli del Sud e Isole è di circa 20 punti percentuali (tavola 3.2).

Guardando alle caratteristiche del lavoro, si attesta al 76,6% la quota di giovani con un’occupazione stabile dal punto di vista contrattuale, in lieve aumento rispetto al periodo precedente: in particolare aumenta la percentuale di giovani assunti con contratto a tempo indeterminato (dal 40,3% al 42,3%), mentre si contrae leggermente quella dei giovani in apprendistato (dal 35,6% al 34,3%). Rispetto alle diverse circoscrizioni geografiche si osserva che il contratto a tempo indeterminato ha un peso maggiore nel Nord-Ovest (48,6%) e nel Sud e Isole (47,5%), laddove il contratto di apprendistato presenta valori più elevati nel Nord-Est (43%) e nelle Regioni del Centro (40,5%) (figura 3.1).

Figura 3.1 – Tipologia contrattuale per area geografica (v. %)

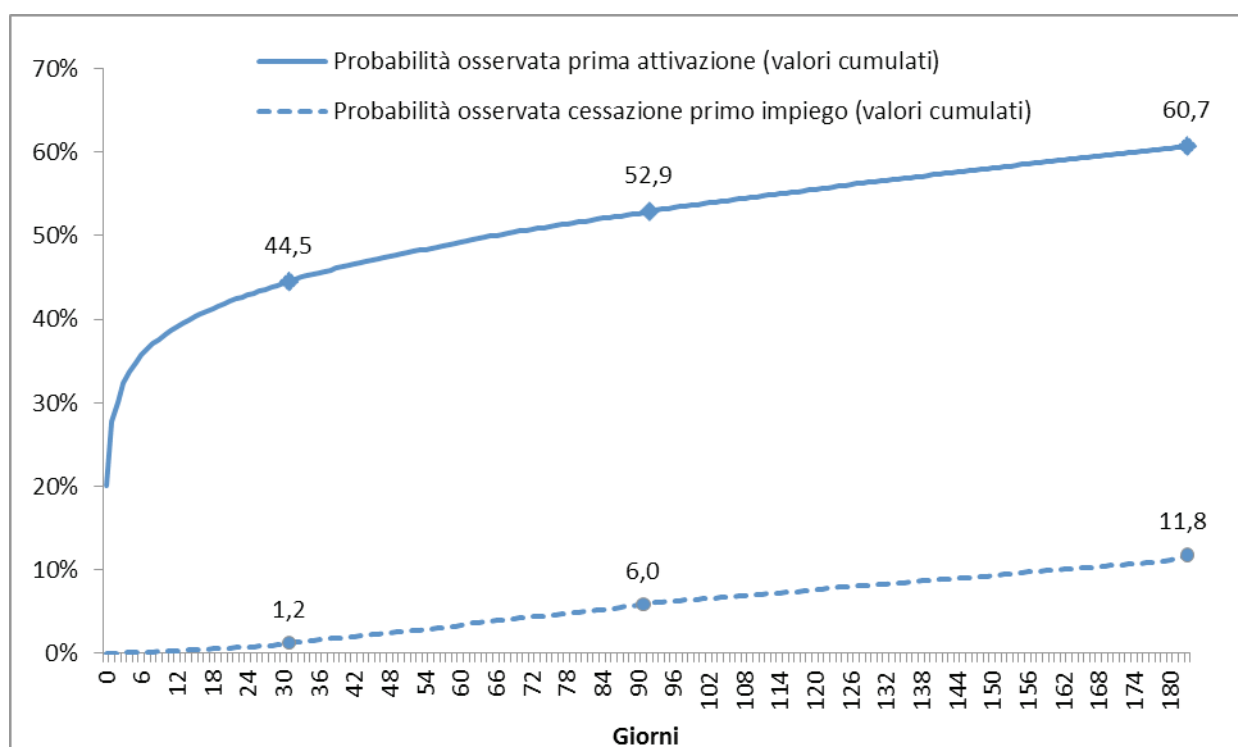


Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

Rispetto al primo ingresso nel mercato del lavoro successivo alla conclusione del percorso in Garanzia Giovani<sup>15</sup>, il 44,5% dei giovani risulta aver trovato un’occupazione entro il mese successivo, percentuale che sale al 60,7% se si guarda ad un lasso temporale più lungo, ossia entro i sei mesi dalla conclusione. Poco meno del 12% dei giovani termina il primo rapporto di lavoro nei sei mesi successivi alla conclusione dell’intervento in Garanzia Giovani (figura 3.2).

<sup>15</sup> Sono considerati solo i giovani che hanno concluso intervento entro il 28 febbraio 2019 per garantire il periodo di osservazione di sei mesi per tutti.

Figura 3.2 – Primo inserimento occupazionale nei 6 mesi successivi alla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani



Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

Le chance di trovare la prima occupazione entro il primo mese dalla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani sono più elevate per i maschi, per chi possiede un titolo di studio di livello secondario e terziario e per chi ha un indice di profiling basso. Dal punto di vista territoriale, nelle Regioni del Nord-Ovest più della metà dei giovani trova la prima occupazione entro un mese (56,8%), rispetto al 31,9% nelle Regioni del Sud e Isole. Questi gap permangono anche nel medio e lungo periodo (tavola 3.3).

Infine, con riferimento al tasso di inserimento occupazionale rilevato in tre istanti dalla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani, si passa dal 45,8% osservato a 1 mese dalla conclusione al 54,1% a 6 mesi (tavola 3.4). Rispetto alle caratteristiche dei giovani, si conferma quanto già rilevato rispetto al primo inserimento lavorativo.

Tavola 3.3 – Tasso di inserimento nella prima occupazione nei 6 mesi successivi alla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani per alcune caratteristiche del target e area geografica (v.%)

	Primo inserimento occupazionale		
	Entro 1 mese	Entro 3 mesi	Entro 6 mesi
<b>Totale</b>	<b>44,5</b>	<b>52,9</b>	<b>60,7</b>
Maschi	46,9	55,0	62,5
Femmine	41,9	50,7	58,8
15-18 anni	35,7	43,0	50,3
19-24 anni	45,9	54,5	62,5
25-29 anni	45,0	53,3	61,0
Istruzione secondaria inferiore	38,8	46,3	53,8
Istruzione secondaria superiore	46,4	55,0	62,9
Istruzione terziaria	45,2	53,9	62,0
Profiling basso	63,7	71,5	78,5
Profiling medio-basso	54,2	62,9	70,4
Profiling medio-alto	46,5	55,5	63,7
Profiling alto	32,6	40,5	48,3
Nord-Ovest	56,8	64,4	71,5
Nord-Est	52,2	60,8	68,8
Centro	45,3	54,4	62,3
Sud e Isole	31,9	40,4	48,5

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

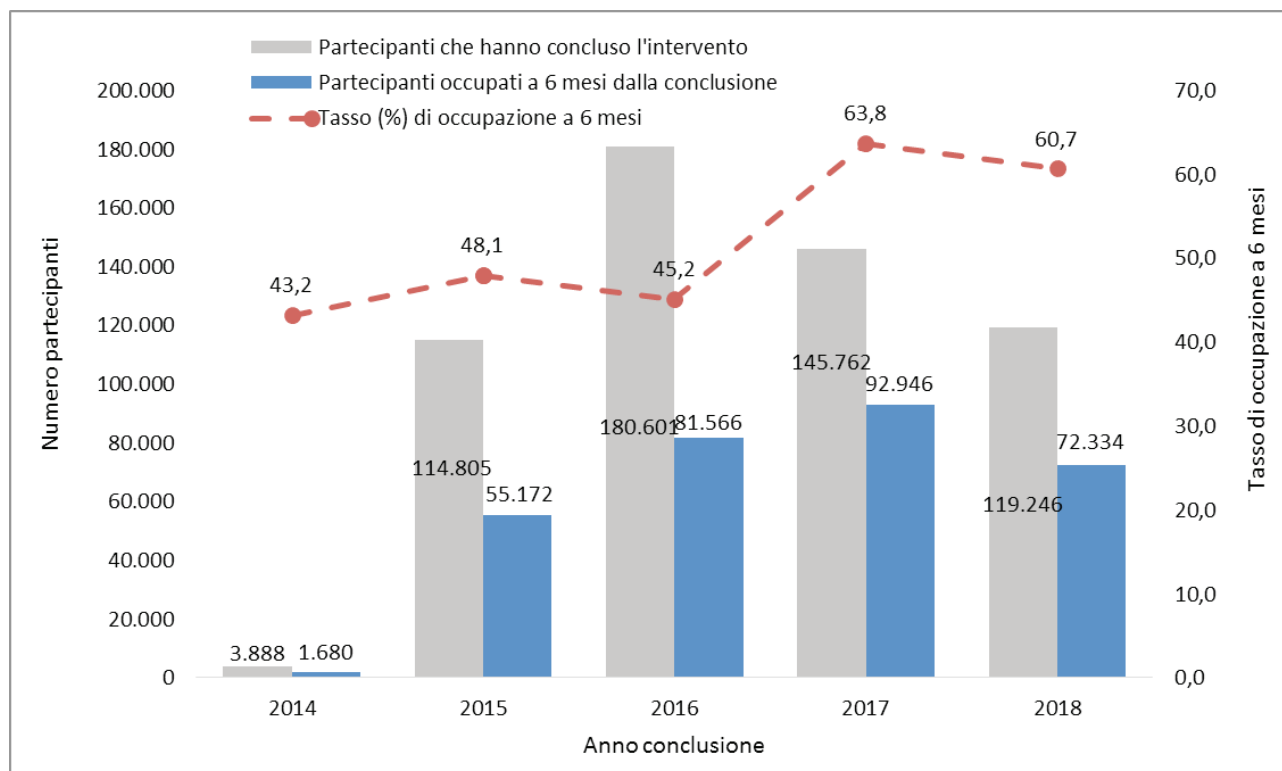
Tavola 3.4 – Tasso di inserimento occupazionale a 1, 3, 6 mesi dalla conclusione degli interventi per alcune caratteristiche del target e area geografica (v. %)

	Tasso di occupazione		
	A 1 mese	A 3 mesi	A 6 mesi
<b>Totale</b>	<b>45,8</b>	<b>51,0</b>	<b>54,1</b>
Maschi	48,9	53,7	56,7
Femmine	42,4	48,0	51,4
15-18 anni	37,8	42,6	46,0
19-24 anni	47,0	52,2	55,3
25-29 anni	46,1	51,3	54,5
Istruzione secondaria inferiore	40,0	43,9	46,5
Istruzione secondaria superiore	47,6	52,9	56,0
Istruzione terziaria	46,7	52,7	56,6
Profiling basso	65,9	70,4	73,2
Profiling medio-basso	56,6	62,5	65,9
Profiling medio-alto	48,3	53,9	57,3
Profiling alto	32,6	37,3	40,5
Nord-Ovest	59,3	64,0	67,3
Nord-Est	55,8	61,5	65,1
Centro	46,1	51,8	55,1
Sud e Isole	31,5	36,4	39,2

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

Considerando i partecipanti alle politiche per anno di conclusione, si osserva che il numero di coloro che hanno trovato un'occupazione a sei mesi cresce in tutte le annualità dal 2015 al 2017, ad eccezione del 2016 ove si osserva una flessione dovuta al maggior numero di partecipanti che giungono a conclusione degli interventi. Nel 2018 si registra una contrazione di circa 3 p.p.: di tutti i giovani che hanno concluso un intervento nel 2018, il 60,7% risulta occupato sei mesi dopo la conclusione dell'intervento.

Figura 3.3 – Tasso di inserimento occupazionale a sei mesi per anno di conclusione



Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

## 4 La programmazione attuativa della nuova Garanzia Giovani

In seguito all'approvazione dei Piani di attuazione regionale (PAR)<sup>16</sup>, gli Organismi intermedi del PON IOG – Regioni e P.A. di Trento – hanno dato avvio alla programmazione attuativa della nuova Garanzia Giovani, pubblicando sui loro siti istituzionali i primi avvisi rivolti ai potenziali soggetti promotori.

Prima di entrare nel merito dei provvedimenti emanati dalle singole Regioni, occorre ricordare che nella seconda fase della Garanzia Giovani i programmi regionali coprono un target e un ventaglio di azioni più ampi che in quella precedente. La riprogrammazione ha infatti in parte modificato la strategia del PON IOG, con l'obiettivo di rafforzare l'azione di contrasto alla disoccupazione giovanile nelle aree del Paese in cui il fenomeno è più critico<sup>17</sup>. Accanto all'Asse 1, che in continuità con la prima fase interviene sul target dei NEET 15-29enni di tutto il territorio nazionale, il nuovo Asse 1bis sostiene interventi a favore di giovani fino a 35 anni di età, non necessariamente NEET, nelle Regioni in ritardo di sviluppo e in transizione<sup>18</sup>. Le Regioni del Mezzogiorno, utilizzando sinergicamente le risorse di entrambi gli Assi, possono quindi intervenire con maggiore efficacia sui loro territori, progettando un'offerta di servizi non limitata al solo bacino dei NEET.

Rispetto agli strumenti di politica attiva della nuova Garanzia Giovani (Schede misura), su entrambi gli Assi sono attivabili le misure già in vigore nella prima fase, con l'aggiunta di nuove azioni che estendono la strategia di *outreach* (misura 1-D), l'ambito formativo (misura 2-C) e la dimensione territoriale (misure 5bis, 6bis). Sono invece appannaggio esclusivo dell'Asse 1bis tre nuove misure: *Creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello* (Scheda 1); *Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi ITS* (Scheda 2); *Progetto pilota per la creazione di strumenti di finanziamento di investimenti ad impatto sociale* (Scheda 3, a esclusiva titolarità nazionale).

Anche in ragione di queste innovazioni che segnano il passaggio dalla prima alla seconda fase della Garanzia Giovani, il processo della programmazione attuativa è ancora in fase iniziale: al 30 settembre 2019 sono otto le Regioni ad avere pubblicato avvisi per la presentazione di proposte a valere sulla nuova Garanzia Giovani.

La tavola 4.1 restituisce una fotografia dello stato di avanzamento della programmazione attuativa per ciò che riguarda le misure attivate.

<sup>16</sup> Sono stati approvati dall'Autorità di gestione tutti i PAR ad eccezione di quello della Regione Valle d'Aosta. Si ricorda che la Provincia autonoma di Bolzano non è coinvolta nel Programma.

<sup>17</sup> Cfr. ANPAL [L'attuazione della Garanzia Giovani in Italia. Rapporto trimestrale Numero 4/2017](#).

<sup>18</sup> Regioni in transizione: Abruzzo, Molise, Sardegna; Regioni meno sviluppate: Campania, Calabria, Puglia, Sicilia. L'Asse 1bis è finanziato da sole risorse FSE.

Tavola 4.1 – Avvisi della nuova Garanzia Giovani al 30 settembre 2019

Avvisi	Misure
<b>Piemonte</b>	
Chiamata di progetti finalizzati alla realizzazione della misura "Buono servizi lavoro Garanzia Giovani"	1-C, 3, 5
<b>Lombardia</b>	
Avviso per i disoccupati di età compresa tra i 16 e i 29 anni che non frequentano un percorso di istruzione o formazione	1-C, 2-A, 3, 5
<b>Veneto</b>	
Ad hoc. Formazione ai neo-assunti	2-C
Work experience per i giovani	1-C, 2-A, 3, 5, 5bis
Attivazione dei giovani in rete	1-C, 1-D, 3, 5
<b>Emilia-Romagna</b>	
Disposizioni per l'attuazione del Piano regionale Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani – Fase II	1-C, 2-A, 3, 5, 7.1, 7.2
<b>Toscana</b>	
Avviso pubblico per il finanziamento di corsi di formazione individuali/individualizzanti	2-A
Avviso rivolto ai soggetti autorizzati e accreditati ai servizi al lavoro. "Azioni finanziate a valere sulla misura 3 – misura di accompagnamento al lavoro" – della nuova Garanzia Giovani del Pon log	3
<b>Umbria</b>	
Avviso pubblico rivolto ai giovani fino ai 18 anni per l'iscrizione ai percorsi formativi biennali finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del diritto dovere all'istruzione e formazione (Provincia di Terni)	2-B
Avviso pubblico rivolto ai giovani fino ai 18 anni per l'iscrizione ai percorsi formativi biennali finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del diritto dovere all'istruzione e formazione (Provincia di Perugia)	2-B
<b>Lazio</b>	
"Tirocini extracurricolari nel Lazio" - Nuova Garanzia Giovani	5
Avviso pubblico. "Orientamento specialistico (Scheda 1-C), Avviamento al lavoro (Scheda 3)" - Nuova Garanzia Giovani	1-C, 3
Avviso pubblico. Attività di accompagnamento all'avvio d'impresa e supporto allo start-up d'impresa	7.1
<b>Abruzzo</b>	
Avviso pubblico per l'attuazione della misura 5-A. Tirocini extracurricolari in ambito regionale	5

Fonte: Ricognizione ANPAL su siti regionali (dati al 30 settembre 2019)

Come si può notare, la quasi totalità degli avvisi promuove esclusivamente le misure già in vigore nella prima fase del Programma: frequente è il ricorso allo strumento dell'orientamento specialistico (misura 1-C), al tirocinio extra-curricolare (misura 5), all'accompagnamento al lavoro (misura 3) e alla formazione, sia nella componente di qualificazione/riqualificazione professionale (2-A) che in quella di reinserimento in percorsi formativi (2-B). Sono anche presenti, in due avvisi, le misure dell'autoimpiego, che nell'economia del Programma figurano tra quelle residuali: la



misura 7.1, di formazione e tutoring per l'accesso al credito agevolato e la misura 7.2, di accesso al credito.

Alcune delle nuove misure introdotte su entrambi gli Assi, in particolare quelle delle Schede 1-D, 2-C, 5bis, sono state adottate nella programmazione della Regione Veneto, mentre non è stato ancora emanato alcun avviso relativo alle nuove misure esclusive dell'Asse 1bis.

Entrando ora nel merito dei singoli avvisi, una lettura incrociata con i PAR consente di mettere in luce alcuni elementi delle strategie regionali e della loro declinazione attuativa.

Tra le Regioni del Mezzogiorno, che come ricordato sono beneficiarie anche dell'Asse 1bis, la **Regione Abruzzo** al momento della presente rilevazione è la sola ad avere emanato un provvedimento attuativo. Si tratta di un avviso mono-misura per l'attuazione di tirocini extra-curricolari (Misura 5). Pur essendo finanziato da risorse dell'Asse 1bis, l'[avviso](#) promuove interventi rivolti a giovani NEET. La scelta della Regione Abruzzo nel PAR è stata infatti quella di concentrare le risorse di entrambi gli Assi a favore di questo target e di finanziare invece con altri fondi, in particolare il FSE, azioni a favore di giovani disoccupati. Tale scelta, oltre ad avere una valenza strategica, risponde a un'esigenza di carattere gestionale, volta a garantire un *management* delle risorse quanto più possibile lineare e a prevenire il rischio del doppio finanziamento degli interventi.

Per quanto riguarda le Regioni del Centro-Nord, si contano tredici avvisi pubblicati.

L'[avviso](#) multi-misura della **Regione Piemonte** riguarda un'offerta di servizi fruibile attraverso lo strumento regionale del *Buono servizi lavoro*, così come programmato nel PAR. Si tratta di percorsi personalizzati per l'accompagnamento al lavoro che prevedono un massimale pro-capite, assegnato figurativamente al singolo giovane e riconosciuto sul piano finanziario ai soggetti attuatori, a copertura dei costi sostenuti. In base alla normativa regionale (DGR n. 31/2019), il *Buono servizi lavoro* copre un set di interventi: orientamento di primo livello (misura 1-B); orientamento specialistico (misura 1-C): tirocinio (misura 5); accompagnamento al lavoro (misura 3); servizio civile regionale (misura 6). L'avviso pubblicato riguarda le azioni di orientamento specialistico, tirocinio e accompagnamento al lavoro, mentre l'orientamento di primo livello e il servizio civile regionale saranno oggetto di affidamento tramite ulteriori provvedimenti.

La **Regione Lombardia** ha pubblicato un [avviso](#) multi-misura che dà avvio a quattro delle dodici misure su cui sono investite le risorse del nuovo PAR. Al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale, l'avviso stabilisce una serie di indicazioni e vincoli progettuali cui devono attenersi i potenziali soggetti attuatori nel formulare le loro proposte. In primo luogo, i percorsi per i giovani devono contenere obbligatoriamente un intervento di orientamento specialistico (misura 1-C) abbinato all'accompagnamento al lavoro (misura 3) o, in alternativa, al tirocinio (misura 5). Inoltre, la formazione finalizzata all'assunzione (misura 2-A) va erogata solo nel caso in cui il percorso preveda il supporto all'inserimento lavorativo (misura 3). Di conseguenza, le proposte progettuali finanziabili attraverso l'avviso possono riguardare due tipi di percorsi: basati esclusivamente sui servizi al lavoro, oppure articolati con una combinazione di formazione e servizi al lavoro.

La **Regione Emilia-Romagna** si è orientata su un [avviso](#) multi-misura per attivare l'intera offerta di servizi e di politiche attive programmata nel PAR: orientamento specialistico (misura 1-C), formazione per il lavoro (misura 2-A), accompagnamento al lavoro (misura 3), tirocinio extra-curriculare (misura 5) e autoimpiego (misure 7.1 e 7.2). Per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di inserimento occupazionale, l'avviso pone dei vincoli progettuali: il percorso rivolto al giovane deve includere obbligatoriamente l'attività di accompagnamento al lavoro (misura 3) o in alternativa, la formazione all'autoimpiego (misura 7.1), misura quest'ultima, che può essere combinata con quella di accesso al credito per lo start-up di impresa (misura 7.2). Inoltre, i soggetti proponenti devono garantire al giovane l'erogazione della misura 1-C di orientamento specialistico, declinata sia come costruzione di un progetto personalizzato, sia come formalizzazione delle competenze acquisite in esito allo svolgimento di un tirocinio extra-curriculare (misura 5).

La **Regione Toscana** ha scelto nel PAR di concentrare le nuove risorse del PON IOG esclusivamente su due tipologie di servizi, ossia la formazione (misure 2-A, 2-B, 2-C) e l'accompagnamento al lavoro (misura 3); le altre misure di politica attiva quali i tirocini, il servizio civile regionale, il sostegno all'autoimprenditorialità non sono finanziate all'interno del PAR ma tramite il POR FSE, in una logica di complementarità tra fondi. I due avvisi pubblicati, mono-misura, riguardano le due linee di intervento sopra evidenziate. In particolare, l'[avviso](#) relativo al finanziamento di corsi individuali/individualizzati (misura 2-A) promuove l'attivazione di percorsi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione, e si inserisce nell'ambito di *Giovanisì*, il programma della Regione Toscana che realizza interventi di informazione e orientamento per i giovani. L'[avviso](#) relativo all'accompagnamento al lavoro (misura 3) richiede l'attivazione di interventi che sostengano il giovane nelle fasi di avvio e di inserimento al lavoro, quali scouting delle opportunità, tutoring e incrocio tra profilo occupazionale del giovane e profilo aziendale.

La scelta della **Regione Umbria** nel PAR è stata quella di concentrare le nuove risorse del PON IOG, di minore entità rispetto alla fase precedente, su un numero di azioni molto limitato. Il 76% del budget è infatti destinato a finanziare interventi di reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (misura 2-B), considerati come il target più debole perché a rischio di dispersione scolastica e formativa; già nella prima fase della Garanzia Giovani e nel POR FSE 2014-2020 la Regione aveva stanziato risorse su questo specifico ambito. L'[avviso](#) rivolto alla Provincia di Terni e l'[avviso](#) rivolto alla Provincia di Perugia riguardano questa misura e promuovono entrambi percorsi formativi biennali, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del diritto dovere all'istruzione e formazione.

La **Regione Lazio** ha previsto nel PAR di attivare l'intero catalogo di misure della nuova Garanzia Giovani, comprese quelle di recente introduzione, con un prevalente stanziamento di risorse sul tirocinio extra-curriculare (misura 5). I tre avvisi pubblicati rispondono a una logica di concentrazione su singole misure. Il primo [avviso](#) riguarda l'attivazione di tirocini nel territorio della Regione Lazio (misura 5). Il secondo [avviso](#) propone l'attivazione di percorsi di orientamento specialistico (misura 1-C) e di avviamento al lavoro (misura 3), erogabili in forma sia singola che combinata. Infine, il terzo [avviso](#) finanzia interventi di consulenza e tutoring, finalizzati a sostenere i giovani destinatari nell'avvio di piccole iniziative imprenditoriali (misura 7.1); al termine del

percorso di accompagnamento, i giovani potranno concorrere alle agevolazioni al credito del Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment, cui la Regione Lazio ha conferito risorse a valere sulla misura 7.2 del PAR.

Da ultimo, gli avvisi pubblicati dalla **Regione Veneto**, come anticipato, introducono nella programmazione attuativa alcune azioni innovative. La Regione ha infatti scelto nel PAR di concentrare le risorse della seconda fase, di volume ridotto rispetto a quella precedente, su un numero ristretto di misure, che oltre a quelle risultate più efficaci in termini occupazionali, come la formazione (misura 2-A), includono alcune delle nuove azioni, con l'obiettivo di intervenire su aree non coperte dalla precedente programmazione.

L'avviso [Ad hoc. Formazione ai neo-assunti](#) è infatti specificamente rivolto alla realizzazione di percorsi di formazione post-assunzione nell'ambito della nuova misura 2-C "Assunzione e formazione", finalizzati a colmare il gap formativo di giovani neoassunti e adeguare le loro competenze ai fabbisogni professionali segnalati dalle aziende del territorio veneto. La formazione può avvenire all'interno di progetti monoaziendali o pluriaziendali, che vedono cioè la partecipazione di più imprese operanti nello stesso settore o distretto industriale. Data la peculiarità di questa formazione post-assunzione, l'avviso sottolinea la necessità di utilizzare metodologie innovative volte a favorire un apprendimento basato sul saper fare, quali ad esempio *l'edugame*, lo *storytelling*, la palestra formativa.

L'avviso [Work experience per i giovani](#) prevede la progettazione integrata di una serie di misure che, agendo in maniera sinergica, facilitino l'inserimento dei giovani NEET nel mercato del lavoro. Le proposte devono infatti prevedere obbligatoriamente tutte le misure dell'avviso: l'orientamento specialistico (misura 1-C), la formazione per il lavoro (misura 2-A), l'accompagnamento al lavoro (misura 3), il tirocinio (misura 5) e la nuova azione del tirocinio in mobilità geografica (misura 5bis). Un'ulteriore indicazione riguarda la tipologia di percorsi attivabili, che devono essere chiaramente definiti nella proposta e possono essere professionalizzanti, ossia finalizzati all'acquisizione di competenze di tipo esecutivo, oppure specialistici, volti all'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità a elevata specializzazione.

Infine, l'avviso [Attivazione dei giovani in rete](#) è volto a intercettare e avviare ai percorsi della Garanzia Giovani i NEET più lontani dal mercato del lavoro, ossia quanti considerati "soggetti deboli": giovani appartenenti ai nuclei beneficiari del Reddito di inclusione (REI) e del Reddito di cittadinanza (RdC); giovani segnalati dai servizi territoriali (Comuni, Ulss, ecc.); giovani disoccupati da almeno 12 mesi che non hanno mai partecipato alla Garanzia Giovani; minori che hanno assolto all'obbligo di istruzione non inseriti in percorsi scolastici/formativi o di apprendistato. Allo scopo di garantire interventi efficaci nel raggiungere e coinvolgere questo target, l'avviso richiede una progettazione integrata, comprensiva di tutte le misure previste (misure 1-C, 1-D, 3, 5).

# Allegati

## I. Tabelle statistiche

Tabella A1 – Giovani registrati per genere e Regione di residenza

Tabella A2 – Giovani registrati, presi in carico e indice di copertura per Regione

Tabella A3 – Indice di profiling per area geografica e tipologia del servizio competente

Tabella A4 – Giovani presi in carico, avviati ad una politica attiva e indice di copertura per alcune caratteristiche del target

Tabella A1 – Giovani registrati per genere e Regione di residenza

	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	58.629	52.345	110.974
Valle d'Aosta	1.531	1.287	2.818
Lombardia	99.487	79.506	178.993
P.A. di Trento	5.193	4.110	9.303
P.A. di Bolzano	136	149	285
Veneto	44.697	43.540	88.237
Friuli-Venezia Giulia	17.914	17.032	34.946
Liguria	13.493	11.719	25.212
Emilia-Romagna	54.965	51.681	106.646
Toscana	51.882	45.882	97.764
Umbria	11.799	11.283	23.082
Marche	24.711	22.819	47.530
Lazio	57.314	54.225	111.539
Abruzzo	16.308	15.641	31.949
Molise	5.337	5.053	10.390
Campania	96.039	82.518	178.557
Puglia	67.279	62.794	130.073
Basilicata	10.363	10.273	20.636
Calabria	36.358	33.662	70.020
Sicilia	86.880	88.502	175.382
Sardegna	31.153	30.232	61.385
<b>Totale</b>	<b>791.468</b>	<b>724.253</b>	<b>1.515.721</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

Tabella A2 – Giovani registrati, presi in carico e indice di copertura per Regione

	Registrati (A)	Presi in carico (B)	(B/A)%
Piemonte	112.967	80.029	70,8
Valle d'Aosta	3.087	2.719	88,1
Lombardia	195.654	111.411	56,9
P.A. di Trento	9.660	8.005	82,9
Veneto	88.334	84.889	96,1
Friuli-Venezia Giulia	35.601	27.770	78,0
Liguria	24.704	18.266	73,9
Emilia-Romagna	116.275	92.048	79,2
Toscana	101.399	92.397	91,1
Umbria	25.050	17.053	68,1
Marche	48.345	25.365	52,5
Lazio	118.621	109.097	92,0
Abruzzo	31.081	27.786	89,4
Molise	9.544	7.381	77,3
Campania	167.963	127.492	75,9
Puglia	120.313	103.332	85,9
Basilicata	18.988	17.438	91,8
Calabria	62.876	34.208	54,4
Sicilia	165.314	140.305	84,9
Sardegna	59.946	56.267	93,9
<b>Totale</b>	<b>1.515.722</b>	<b>1.183.258</b>	<b>78,1</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

Tabella A3 – Indice di profiling per area geografica e tipologia del servizio competente

Area	CPI		APL		Totale	
	Media	Mediana	Media	Mediana	Media	Mediana
Nord-Ovest	0,58	0,62	0,53	0,58	0,54	0,59
Nord-Est	0,52	0,57	0,46	0,53	0,52	0,57
Centro	0,59	0,64	0,50	0,57	0,59	0,64
Sud-Isole	0,75	0,80	0,75	0,81	0,75	0,80
<b>Totale</b>	<b>0,65</b>	<b>0,72</b>	<b>0,60</b>	<b>0,66</b>	<b>0,64</b>	<b>0,71</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

Tabella A4 - Giovani presi in carico, avviati ad una politica attiva e indice di copertura per alcune caratteristiche del target

	Giovani presi in carico* (A)	Giovani avviati ad una politica attiva (B)	(B/A) %
<b>Totale</b>	<b>1.140.064</b>	<b>676.660</b>	<b>59,4</b>
Maschi	596.945	353.013	59,1
Femmine	543.119	323.647	59,6
15-18 anni	113.858	72.369	63,6
19-24 anni	633.937	380.438	60,0
25-29 anni	392.269	223.853	57,1
Profiling basso	149.058	95.027	63,8
Profiling medio-basso	78.040	54.447	69,8
Profiling medio-alto	443.059	278.800	62,9
Profiling alto	463.803	242.282	52,2
Nord-Ovest	211.157	158.037	74,8
Nord-Est	189.506	135.075	71,3
Centro	234.140	142.133	60,7
Sud-Isole	505.261	241.415	47,8

\*Al netto delle cancellazioni di ufficio

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2019)

COLLANA  
**FOCUS**  
ANPAL